

Guidato dalla Mano del Signore

Le Due Tavole di Abacuc

Jeff Pippenger

2012-10-16

Le due tavole di Abacuc 4 di 95

Per me è piuttosto difficile riuscire a esporre otto pagine di appunti in una presentazione di circa un'ora. E, come noterete, noi ne abbiamo 20 pagine; perciò, vi faccio semplicemente sapere che non intendo leggere questi appunti. Intendo leggere alcuni di questi passi qui presenti per coloro che stanno seguendo su LiveStream e possono scaricare gli appunti; e affinché coloro che, alla fine, guarderanno questo su DVD abbiano ciò agli atti per conto proprio, se non hanno già a loro disposizione questi articoli. Ciò di cui ci stiamo occupando sono le Due Tavole di Habacuc, e a questo punto tutto ciò che stiamo facendo è cercare di dimostrare che Ellen White era in accordo con le verità rappresentate su questa Carta del 1843.

Le prime tre presentazioni che abbiamo concluso ieri mostravano che Ellen White approva chiaramente e specificamente la profezia temporale dei 2520 come valida in Early Writings, pagina 236.

Quando parla della prima delusione del marzo 1844, ella afferma che, dopo la delusione, i Milleriti continuarono a studiare la Bibbia e scoprirono che le stesse prove che li avevano condotti a predire il 1843 per il 2520, il 2300 e il 1335, quelle stesse prove furono allora riconosciute nel 1844 per dimostrare che questi periodi profetici terminavano nel 1844. E abbiamo discusso come gli unici periodi profetici di cui ella poteva parlare siano questi due [riferendosi al 2520 e al 2300 sulla Carta del 1843], non il 1335. Il 1335 ebbe inizio nel periodo dell'era cristiana; terminò nel 1843. Pertanto, ella pone la sua approvazione sulla comprensione della profezia dei 2520 e dei 2300 anni.

E poi proseguì dicendo che, durante quel periodo, quando cominciarono a dimostrare che tre profezie temporali terminavano nel 1844, fu proprio questo a provocare la persecuzione che cacciò i Milleriti fuori dalla chiesa. Quindi, non è una coincidenza che qui, alla fine del mondo, uomini e donne siano perseguitati nella Chiesa Avventista per aver presentato le informazioni sul perché il 2520 terminò nel 1844.

Guidato dalla Mano del Signore

Dunque, ora passiamo a un altro soggetto, questo qui [riferendosi al 508 d.C. sulla Carta del 1843]. Se non avete esaminato queste Carte, constaterete che Sister White dice di questa Carta del 1843: «Vidi che il Signore dicesse in questa Carta», e dice di questa Carta del 1850 che Dio fu coinvolto nella pubblicazione di questa Carta. Ella ci ha dunque detto che Dio fu coinvolto nella produzione di entrambe queste Carte, e che il modo in cui sono strutturate era umanamente intenzionale. I Milleriti lo fecero deliberatamente, ma era secondo il disegno di Dio.

Qui, da 677 a.C. fino a quella che essi ritenevano essere il 1843 d.C., questa è la colonna [riferendosi alla seconda colonna da destra sulla Carta del 1843] che definisce il 2520, il quale ha inizio nel 677 a.C. e che essi pensavano terminasse nel 1843 d.C.

Ed essi conservarono questa illustrazione grafica nella Carta del 1850, da qui [riferendosi alla terza colonna da sinistra] 677 a.C. fino a qui, 1844 d.C. Questa è la colonna del 2520 che compare in entrambe le Carte.

E proprio al centro di queste colonne si trova la croce, in entrambi i casi.

E subito sotto la croce si trova il riferimento al Sacrificio continuo. E il simbolo del Sacrificio continuo, il Paganesimo, la radice della religione pagana, è l'autoesaltazione; e qui è dove si può vedere la mano del Signore in questo, non necessariamente la mano umana in entrambe queste carte.

Perché a me e a te, o a chiunque, sia tolta la nostra autoesaltazione, dobbiamo venire ai piedi della croce, raffigurata in entrambi questi grafici. Quella lezione è illustrata.

E, naturalmente, quando parliamo delle colonne dei 2520 con la croce nel mezzo, sappiamo che, in adempimento di Daniele 9, quando Cristo venne per confermare il patto con molti per una settimana, quella settimana equivale a 2520 giorni, e nel mezzo di quella settimana Egli fu crocifisso. Così, nel mezzo di queste colonne su ciascuna di queste Carte vediamo la croce, e queste alludono ai 2520 giorni durante i quali Cristo confermò il patto con molti.

Ora prenderemo in esame il «continuo» e l'approvazione che Ellen White ne diede.

«Il 23 settembre, il Signore mi mostrò che Egli aveva steso la Sua mano una seconda volta per recuperare il residuo del Suo popolo, e che in questo tempo di radunamento gli sforzi devono essere raddoppiati. Nel tempo della dispersione, Israele fu colpito e lacerato, ma ora, nel tempo del radunamento, Dio guarirà e fascierà il Suo popolo. Nel tempo della dispersione, gli sforzi compiuti per diffondere la verità ebbero ben poco effetto, realizzarono poco o nulla; ma nel tempo del radunamento, quando Dio ha posto la Sua mano per raccogliere il Suo popolo, gli sforzi per diffondere la verità avranno l'effetto per il quale sono stati destinati. Tutti dovrebbero essere uniti e zelanti nell'opera. Vidi che era sbagliato, da parte di chiunque, richiamarsi alla dispersione per trarne esempi che ci governino ora nel radunamento; poiché, se Dio non dovesse fare per noi ora più di quanto fece allora, Israele non sarebbe mai radunato. Ho visto che il diagramma del 1843 fu diretto dalla mano del Signore, e che non deve essere alterato; che le cifre erano come Egli le voleva; che la Sua mano era sopra di esso e nascose un errore in alcune delle cifre, così che nessuno poté vederlo finché la Sua mano non fu rimossa.»

Allora vidi, in relazione al “continuo” (Daniele 8:12), che la parola “sacrificio” fu introdotta dalla sapienza umana e non appartiene al testo, e che il Signore ne diede la corretta comprensione a coloro che proclamarono il grido dell'ora del giudizio. Quando esisteva l'unità, prima del 1844, quasi tutti erano concordi sulla corretta veduta del “continuo”; ma nella confusione seguita al 1844 sono state adottate altre vedute, e ne sono derivate tenebre e confusione. Il tempo non è stato una prova dal 1844, e non lo sarà mai più.

Il Signore mi ha mostrato che il messaggio del terzo angelo deve avanzare ed essere proclamato ai figli dispersi del Signore, ma non deve essere appeso al tempo. Ho visto che alcuni cadevano in una falsa eccitazione, suscitata dalla predicazione del tempo; ma il messaggio del terzo angelo è più forte di quanto il tempo possa esserlo. Ho visto che questo messaggio può reggersi sul proprio fondamento e non ha bisogno del tempo per esserne rafforzato; e che avanzerà con grande potenza, compirà la sua opera e sarà abbreviato nella giustizia.

«Poi mi fu indicato qualcuno che è nel grande errore di credere che sia suo dovere andare alla Vecchia Gerusalemme, e pensa di avere là un'opera da compiere prima che il Signore venga. Una tale veduta è atta a distogliere la mente e l'interesse dall'opera presente del Signore, sotto il messaggio del terzo angelo; poiché coloro che pensano di dover ancora andare a Gerusalemme avranno là i loro pensieri, e i loro mezzi saranno trattenuti dalla causa della verità presente per condurre sé stessi e altri in quel luogo. Vidi che una tale missione non avrebbe compiuto alcun vero bene, che ci vorrebbe molto tempo per indurre pochissimi dei Giudei a credere persino nel primo avvento di Cristo, tanto più a credere nel Suo secondo avvento. Vidi che Satana aveva grandemente ingannato alcuni in questa cosa e che le anime tutt'intorno a loro, in questo paese, avrebbero potuto essere da loro aiutate e condotte a osservare i comandamenti di Dio, ma che essi le lasciavano perire. Vidi anche che la Vecchia Gerusalemme non sarebbe mai stata riedificata; e che Satana faceva tutto quanto era in suo potere per volgere ora, nel tempo del radunamento, le menti dei figli del Signore verso queste cose, al fine di impedire loro di gettare tutto il loro interesse nell'opera presente del Signore, e di indurli a trascurare la preparazione necessaria per il giorno del Signore». Early Writings, 74–76.

Alcune delle cose che mostreremo sono le seguenti: abbiamo un brano tratto da Early Writings, pagina 74. Ce ne siamo già occupati in precedenza. Di molte di queste cose di cui ci occuperemo in questa presentazione ci siamo già occupati; ma la maggior parte di noi non comprende che questo brano di Early Writings ha attraversato un'evoluzione. Così com'è nel libro Early Writings, gli uomini useranno ciò che si trova in Early Writings per travisare la verità. Ma, se si torna ai documenti originali, viene meno la logica con cui travisano la verità.

Dunque, vi è molto che si potrebbe dire a questo riguardo. Mi limiterò a indicare un paio di punti, poiché qui abbiamo a che fare con il Continuo. Ma, in questo passo di Primi Scritti, vorrei che prendeste nota dei primissimi due pensieri, 23 settembre.

Va bene. 23 settembre, se non vi siete familiari, potete indicare il 1850; 23 settembre 1850. Questo ha un impatto sulla corretta comprensione del «continuo».

La fine del primo paragrafo è un'affermazione di cui ci siamo già occupati qui negli ultimi giorni: «Ho visto che la carta del 1843 era stata diretta dalla mano del Signore, e che non doveva essere alterata; che le cifre erano come Egli le voleva; che la Sua mano era sopra di essa e nascondeva un errore in alcune delle cifre, cosicché nessuno potesse vederlo finché la Sua mano non fosse stata rimossa».

Il secondo paragrafo dice: «Poi vidi in relazione al —“continuo” (Daniele 8:12) . . . » Ora, voglio che semplicemente lo fissiate nella vostra memoria — ce ne occuperemo senza dubbio più avanti, a Dio piacendo — quando il Continuo è rappresentato nella Carta del 1843, proprio qui, si legge: «la rimozione del continuo»; si legge: «Daniele 12:11 e 12». Nella Carta del 1850, quando tratta del Continuo, si legge: «dominio pagano, ovvero quando il continuo è rimosso, Daniele 11:31». Dunque, in queste due Carte, l'enfasi che viene identificata da Daniele 11:31 e Daniele 12:11 è la rimozione del Continuo. Va bene?

E in Daniele 11:31 e Daniele 12:11, la parola ebraica tradotta con «portare via» è sur, e significa «portare via»; significa «rimuovere».

Ma, in Daniele 8, al versetto 11, dove si dice che il Continuo è tolto via, si tratta di una parola ebraica diversa. È rum, e significa «innalzare ed esaltare».

Dunque, William Miller si avvale della Concordanza di Cruden, e la Concordanza di Cruden non offre alcuna comprensione dell'ebraico o del greco. Perciò il Signore stava guidando i Milleriti; poiché, dei tre luoghi in cui il «Continuo» è menzionato nel libro di Daniele — Daniele capitolo 8, Daniele capitolo 11 e Daniele capitolo 12 — nei capitoli 11 e 12 l'ebraico tradotto con «togliere» significa «togliere». Ed è questo che essi mettono in risalto in queste Carte: quando il paganesimo fu tolto, avrebbero avuto inizio le profezie dei 1290 e dei 1335.

Ma, in Daniele 8, quando il Continuo è tolto, non si parla di una rimozione; si parla della religione del paganesimo che viene elevata ed esaltata. Dunque, i Milleriti avevano ragione. Essi fecero riferimento ai due capitoli di Daniele che trattano del Continuo tolto.

Ma qui, in Early Writings, e tornando ai documenti originali della fonte, vedrete in questo capitolo che, in origine, questo riferimento a Daniele 8:12 non c'è. Non so se Ellen White disse loro di inserirlo lì nel 1882, quando stamparono Early Writings, oppure se ve lo mise uno degli editori. Non ne sono minacciato, perché qui non si sta parlando della rimozione.

Nel secondo paragrafo si legge: «Poi vidi, in relazione al —continuo” (Daniele 8:12), che la parola —sacrificio” fu aggiunta dalla sapienza umana e non appartiene al testo, e che il Signore ne diede la corretta comprensione a coloro che proclamarono il grido dell'ora del giudizio».

Ora, alcuni anni fa, in Germania, avemmo un incontro con alcuni dei pastori più eminenti e con alcuni docenti di seminario della Germania, nel quale io esposi questo messaggio ed essi gli scagliarono contro le loro pietre.

E vi era là un pastore dall'Italia, il quale sostenne uno degli argomenti insensati riguardo a questo versetto. E ciò che disse fu questo — e vi sono diversi argomenti insensati circa il continuo, perciò troverete questo argomento insensato usato spesso e noi lo metteremo qui agli atti. Dice: «Poi vidi, in relazione al —continuo” (Daniele 8:12), che la parola —sacrificio” era stata aggiunta dalla sapienza umana e non appartiene al testo, e che il Signore diede la corretta comprensione di esso a coloro che proclamarono il messaggio dell'ora del giudizio». Ecco l'argomento insensato: essi dicono che Ellen White qui non sta avallando il continuo; ella sta avallando la comprensione dei pionieri, secondo cui la parola sacrificio fu aggiunta dalla sapienza umana e non appartiene al

testo. Va bene? Dunque, questo pastore italiano sta avanzando questo argomento.

E io dissi: «Bene, mi spieghi allora la frase successiva, Pastore».

La frase successiva dice: «Quando esisteva l'unione, prima del 1844, quasi tutti erano uniti sulla corretta veduta del "continuo";» Questo non riguarda la corretta veduta della parola sacrificio aggiunta dalla sapienza umana. Ellen White qui—ed è un punto difficile, un punto difficile per coloro che oggi, nell'Avventismo, si rifiutano di udire e si rifiutano di vedere. Su questo paragrafo, probabilmente più teologi hanno perduto la loro salvezza che su qualunque altro paragrafo nello Spirito di Profezia. Non sto esagerando; penso che ciò sia probabilmente esatto.

Nella prima parte del XX secolo, quando la falsa concezione del «Continuo» veniva introdotta nell'Avventismo, tutti coloro che combattevano intorno a tale questione, da entrambe le parti della controversia, sapevano che stavano combattendo intorno a questo paragrafo. Quando Stephen Haskell venne in difesa della posizione dei Pionieri secondo cui il «Continuo» era il Paganesimo, che cosa fece? Ristampò questa Chart del 1843 e pose questo paragrafo in fondo. Perciò questo paragrafo è il fulcro della controversia, ed è qui che molti, molti uomini sono caduti sulle proprie spade e sono morti.

Dunque, a un livello minimo di ciò che desidero che vediate qui, poiché avete uomini come, recentemente, Steve Wohlberg di White Horse Ministries, che si è opposto a questo messaggio. E uno dei suoi argomenti è: «Ebbene, Ellen White non ebbe mai una posizione sul Continuo, quindi non ho bisogno di averne una neppure io», il che era semplicemente una posizione assolutamente stolta. Ma, anche se gli concediamo la possibilità che Ellen White non avesse una posizione al riguardo, che cosa dice ella in questa citazione? Dice che i Pionieri ne avevano la corretta comprensione. Anche se ella non sapesse che cosa fosse, qui sta dicendo che esiste una corretta comprensione, il che significa che esiste una comprensione errata, forse diverse comprensioni errate.

Avete uomini come Vance Ferrell. Vance Ferrell; le persone hanno fiducia nelle interpretazioni profetiche di Vance Ferrell, e io non so perché. Vance Ferrell non è il solo, ma è uno di quegli uomini che afferma che il Continuo rappresenti sia il paganesimo sia il ministero di Cristo nel Santuario. Va bene? Egli sta dicendo che questo simbolo rappresenta Satana e Cristo.

Che genere di discernimento si sta esercitando con un simile ragionamento?

Va bene, sorella White, qualunque cosa il «continuo» rappresenti qui, ella afferma che vi è una corretta interpretazione. Dunque, possiamo almeno concordare su questa premessa qui, giusto?

«Poi vidi, in relazione al —continuo» (Daniele 8:12), che la parola —sacrificio» fu aggiunta dalla sapienza umana e non appartiene al testo, e che il Signore ne diede la corretta comprensione a coloro che proclamarono il grido dell'ora del giudizio. Quando esisteva l'unità, prima del 1844, quasi tutti erano uniti nella corretta comprensione del —continuo»; ma nella confusione seguita al 1844 sono state accolte altre vedute,»

Questo è ciò che dissi al pastore italiano. Dissi: «Va bene. Puoi fornirmi qualche riferimento storico in cui, dopo il 1844, siano state accolte altre interpretazioni della parola sacrificio?»

E a questo punto fece, per così dire, marcia indietro.

Dal 1844 sono state abbracciate altre vedute riguardo al «Continuo», e che cosa hanno prodotto? Tenebre e confusione.

Sottolineate «tenebre e confusione», perché quando la Sorella White parla ulteriormente del Continuo, parla di tenebre e confusione, e questa mattina ve ne mostreremo alcune.

Adottare una concezione errata del Continuo produce tenebre e confusione.

«Il tempo non è stato una prova dal 1844, e non lo sarà mai più.»

Dunque, in relazione al «Continuo» che vedete qui, ecco l'argomentazione. Ecco l'argomentazione di oggi; ecco l'argomentazione che fu introdotta dal figlio di Ellen White. Fu introdotta anche da altri, ma fu lui a inserirla nel resoconto storico dell'Avventismo. Essa consiste in questo: quando leggete questo passo, ciò che dovete comprendere è il contesto della fissazione del tempo.

—«sono state accolte altre vedute»,—riguardo al Continuo—«e ne sono seguite tenebre e confusione. Il tempo non è stato una prova dal 1844, né lo sarà mai più. »

Il Signore mi ha mostrato che il messaggio del terzo angelo deve avanzare ed essere proclamato ai figli dispersi del Signore, ma non deve essere fondato sul tempo.

Capite perché Willy White sta dicendo che dobbiamo considerare il contesto della fissazione di date?

Si parla della confusione che le errate concezioni del «Continuo» hanno prodotto: il tempo non è stato una prova; e poi vi è un paragrafo sulla fissazione di date.

Bene, questo è ciò che dovete comprendere: questo paragrafo sulla fissazione del tempo non era nel documento originale di partenza; e l'affermazione secondo cui il tempo non è stato una prova, quella frase è stata alterata. Essa travisa il pensiero originale di Ellen White. Ella non collegò in alcun modo la fissazione del tempo con il Continuo. Questo è ciò che vogliamo esaminare questa mattina.

Dunque, come ho detto, non leggeremo tutte queste pagine. Mi limiterò ad assicurarmi che le abbiate in vostro possesso, affinché possiate verificare ciò che sto dicendo; perché, in quanto essere umano, esiste la possibilità che io vi stia inducendo in errore.

Arthur White — «Il contesto della fissazione di date»

I sostenitori dell'antica veduta sostenevano che la formulazione di questa dichiarazione [Early Writings, 74–75.] conferisse l'approvazione del Cielo alla veduta del continuo sostenuta da Miller e in seguito ripetuta da Uriah Smith.

Arthur White, il figlio di Willy White, nella sua opera in sei volumi sulla storia di Ellen White, parlando della posizione di suo padre che respingeva la corretta comprensione del «Continuo», dice, in EGW, volume 6, a pagina 252,

«I sostenitori della vecchia interpretazione» — secondo cui il «sacrificio continuo» rappresentava il paganesimo — «sostennero che la formulazione di questa dichiarazione [Early Writings, 74–75.] conferiva l’approvazione del Cielo alla concezione del sacrificio continuo sostenuta da Miller e in seguito ripresa da Uriah Smith».

Se Arthur White fosse stato uno storico autentico e accurato, sapete che cosa avrebbe detto lì? Vi avrebbe semplicemente inserito una sola parola; ma Arthur White, qui ha mancato il bersaglio. Avrebbe detto: «I sostenitori dell’antica veduta sostennero [correttamente] che la formulazione di questa dichiarazione, —sostennero che la formulazione di questa dichiarazione [Early Writings, 74-75], poneva il suggello del Cielo sulla veduta del continuo sostenuta da Miller e successivamente ripetuta da Uriah Smith».

Ma egli non lo formula correttamente. Sta semplicemente riferendo ciò che essi sostengono, come se vi fosse la possibilità che sostenessero una posizione errata. Ma non era così; la loro posizione era quella corretta.

—«I sostenitori della nuova interpretazione»—suo padre, Willy, A. G. Daniells, W. W. Prescott, e non entrerà ora in questo—«sostenevano che l’affermazione dovesse essere considerata nel suo contesto, il contesto della fissazione del tempo.»

Vi abbiamo appena esposto il loro argomento in Early Writings, pagina 74.

—«I sostenitori della nuova posizione ritenevano che l’affermazione dovesse essere intesa nel suo contesto — il contesto della fissazione del tempo. Le ripetute dichiarazioni di Ellen White: “I have no light on the point” (Letter 226, 1908) e “I am unable to define clearly the points that are questioned” (Letter 250, 1908), nonché la sua incapacità di formulare una dichiarazione precisa quando la questione le veniva sollecitata, sembravano avvalorare la loro conclusione. Essi erano inoltre certi che i messaggi dati tramite Ellen White non sarebbero stati in conflitto con gli eventi della storia chiaramente accertati». Arthur White, EGW, volume 6, 252.

La versione originale — Review and Herald, 1° novembre 1850

E in Early Writings, pagina 74, quando fu stampato? Nel 1882; il libro Early Writings fu stampato nel 1882.

Ma il luogo in cui il passo di Early Writings che stiamo considerando si trova originariamente è nella Review and Herald, 1° novembre 1850, e voi lo avete nei vostri appunti. E si tratta di diversi paragrafi e, come ho detto, non li leggeremo tutti.

Vediamo quattro paragrafi a pagina 2, poi quattro paragrafi a pagina 3:

«Cari Fratelli e Sorelle, desidero darvi un breve cenno di ciò che il Signore mi ha recentemente mostrato in visione. Mi furono mostrate l’amabilità di Gesù e l’amore che gli angeli nutrono gli

uni per gli altri. Disse l'angelo: —Non potete contemplare il loro amore?— seguitelo. Così pure il popolo di Dio deve amarsi reciprocamente. Meglio piuttosto che la colpa ricada su te stesso che su un fratello. Vidi che il messaggio —vendete ciò che avete e fate elemosina' non era stato presentato, da alcuni, nella sua chiara luce; che il vero intento delle parole del nostro Salvatore non era stato chiaramente esposto. Vidi che lo scopo del vendere non era quello di dare a coloro che sono in grado di lavorare e di mantenersi; ma di diffondere la verità. È peccato sostenere e favorire nell'ozio coloro che sono in grado di lavorare. Alcuni erano stati zelanti nel partecipare a tutte le riunioni; non per glorificare Dio, ma per i —pani e pesci.' Tali farebbero molto meglio a stare a casa lavorando con le proprie mani, —ciò che è bene,' per provvedere ai bisogni delle loro famiglie, e avere qualcosa da dare per sostenere la preziosa causa della verità presente.»

Vidi che alcuni avevano errato nel pregare affinché i malati fossero guariti in presenza di increduli. Se qualcuno tra noi è malato e chiama gli anziani della chiesa perché preghino su di lui, secondo Giacomo 5:14, 15, dovremmo seguire l'esempio di Gesù. Egli fece uscire dalla stanza gli increduli, poi guarì il malato; così anche noi, quando preghiamo per i malati tra noi, dovremmo cercare di separarci dall'incredulità di coloro che non hanno fede.

Poi fui ricondotta al tempo in cui Gesù prese i suoi discepoli in disparte, in una stanza al piano superiore, e dapprima lavò loro i piedi, e quindi diede loro da mangiare del pane spezzato, per rappresentare il suo corpo infranto, e del succo della vite per rappresentare il suo sangue sparso. Vidi che tutti dovrebbero agire con intendimento e seguire l'esempio di Gesù in queste cose, e che, nel partecipare a queste ordinanze, dovrebbero essere quanto più possibile separati dagli increduli.

Poi mi fu mostrato che le sette ultime piaghe saranno riversate dopo che Gesù avrà lasciato il Santuario. L'angelo disse: È l'ira di Dio e dell'Agnello che causa la distruzione o la morte degli empi. Alla voce di Dio i santi saranno potenti e terribili come un esercito con le sue bandiere; ma allora non eseguiranno il giudizio scritto. L'esecuzione del giudizio avverrà alla fine dei 1000 anni.

Dopo che i santi sono stati mutati all'immortalità, e sono rapiti insieme, e ricevono le loro arpe, corone, ecc., ed entrano nella Città Santa, Gesù e i santi si assidono in giudizio. I libri sono aperti, il libro della vita e il libro della morte; il libro della vita contiene le buone opere dei santi, e il libro della morte contiene le opere malvagie degli empi. Questi libri furono confrontati con il Libro dello Statuto, la Bibbia, e secondo quello essi furono giudicati. I santi, all'unisono con Gesù, pronunciano il loro giudizio sui morti empi. Ecco! disse l'angelo, i santi siedono in giudizio, all'unisono con Gesù, e assegnano a ciascuno degli empi secondo le opere compiute nel corpo, e viene segnato accanto ai loro nomi ciò che essi devono ricevere all'esecuzione del giudizio. Questo, vidi, era l'opera dei santi con Gesù, nella Città Santa prima che essa discenda sulla terra, durante i 1000 anni. Poi, alla fine dei 1000 anni, Gesù, e gli angeli, e tutti i santi con lui, lasciano la Città Santa, e mentre egli discende con loro verso la terra, i morti empi sono risuscitati, e allora gli stessi uomini che "lo trafissero", essendo risuscitati, lo vedranno da lontano in tutta la sua gloria, con gli angeli e i santi con lui, e faranno cordoglio a causa di lui. Essi vedranno i segni dei chiodi nelle sue mani e nei suoi

piedi, e il punto in cui gli conficcarono la lancia nel costato. I segni dei chiodi e della lancia saranno allora la sua gloria. È alla fine dei 1000 anni che Gesù si ferma sul monte degli Ulivi, e il monte si spacca in due, e diviene una vasta pianura, e coloro che fuggono in quel tempo sono gli empi, che sono stati appena risuscitati. Allora la Città Santa discende e si posa sulla pianura.

Allora Satana infonde nei malvagi, che sono stati risuscitati, il suo spirito. Egli li lusinga dicendo che l'esercito nella Città è piccolo, e che il suo esercito è grande, e che essi possono vincere i santi e impadronirsi della Città. Mentre Satana radunava il suo esercito, i santi erano nella Città, contemplando la bellezza e la gloria del Paradiso di Dio. Gesù era alla loro testa e li guidava. A un tratto il caro Salvatore scomparve dalla nostra compagnia; ma ben presto udimmo la sua dolce voce, che diceva: —Venite, benedetti del Padre mio, ereditate il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo». Ci raccogliemmo intorno a Gesù e, proprio mentre egli chiudeva le porte della Città, fu pronunciata la maledizione sui malvagi. Le porte furono chiuse. Allora i santi usarono le loro ali e salirono sulla sommità delle mura della Città. Anche Gesù era con loro; la sua corona appariva splendente e gloriosa. Era una corona dentro un'altra corona, in numero di sette. Le corone dei santi erano d'oro purissimo, adorne di stelle. I loro volti risplendevano di gloria, poiché erano nell'esatta immagine di Gesù; e mentre si levavano e si muovevano tutti insieme verso la sommità della Città, fui rapita da quella visione.

Allora gli empi videro ciò che avevano perduto; e fu soffiato su di loro del fuoco da parte di Dio, e li consumò. Questa fu l'Esecuzione del Giudizio. Gli empi ricevettero allora secondo ciò che i santi, all'unisono con Gesù, avevano loro commisurato durante i 1000 anni. Lo stesso fuoco proveniente da Dio che consumò gli empi, purificò tutta la terra. Le montagne frante e scoscese si sciolsero per l'ardore del calore, l'atmosfera pure, e tutta la stoppia fu consumata. Allora la nostra eredità si aprì davanti a noi, gloriosa e bella, e noi ereditammo tutta la terra resa nuova. Tutti noi gridammo ad alta voce: Gloria, Alleluia.

Vidi anche che i pastori dovrebbero consultare coloro nei quali hanno motivo di riporre fiducia, coloro che hanno accolto tutti i messaggi e sono saldi in tutta la verità presente, prima di sostenere qualche nuovo punto importante che essi possano ritenere fondato dalla Bibbia. Allora i pastori saranno perfettamente uniti, e l'unità dei pastori sarà avvertita dalla chiesa. Vidi che un tale corso impedirebbe infelici divisioni, e allora non vi sarebbe alcun pericolo che il prezioso gregge venga diviso e le pecore disperse, senza un pastore.»—

E poi si conclude con altri cinque paragrafi che ho racchiuso in un riquadro per voi, perché questi cinque paragrafi dell'articolo sono quelli che finiranno in Early Writings. È per questo che questi cinque paragrafi finali sono circondati dal riquadro.

Il 23 settembre, il Signore mi mostrò che aveva steso la sua mano una seconda volta per recuperare il residuo del suo popolo, e che gli sforzi devono essere raddoppiati in questo tempo di raccolta. Nel tempo della dispersione Israele fu colpito e lacerato; ma ora, nel tempo della raccolta, Dio guarirà e faserà il suo popolo. Nella dispersione, gli sforzi compiuti per diffondere la verità ebbero ben poco effetto, realizzarono ben poco o nulla; ma nella raccolta, quando Dio ha posto mano a radunare il suo popolo, gli sforzi per diffondere la verità avranno

l'effetto loro destinato. Tutti dovrebbero essere uniti e zelanti nell'opera. Vidi che era vergognoso che qualcuno si richiamasse alla dispersione per trarne esempi atti a governarci ora nella raccolta; poiché, se Dio non farà per noi ora più di quanto fece allora, Israele non sarà mai radunato. È tanto necessario che la verità sia pubblicata in un giornale, quanto che sia predicata.

Il Signore mi mostrò che il diagramma del 1843 era stato diretto dalla sua mano, e che nessuna sua parte doveva essere alterata; che le cifre erano come egli le voleva. Che la sua mano era sopra e nascondeva un errore in alcune delle cifre, così che nessuno potesse vederlo, finché la sua mano non fosse stata rimossa.

Allora vidi, in relazione al «Continuo», che la parola «sacrificio» fu aggiunta dalla sapienza umana e non appartiene al testo; e che il Signore ne diede la giusta comprensione a coloro che proclamarono il grido dell'ora del giudizio. Quando vi era unità, prima del 1844, quasi tutti erano concordi sulla corretta veduta del «Continuo»; ma dal 1844, nella confusione, sono state accolte altre vedute, e ne sono seguite tenebre e confusione.

Il Signore mi mostrò che il Tempo non è stato una prova dal 1844, e che il tempo non sarà mai più una prova.

«Poi mi fu indicato alcuni che sono nel grande errore secondo cui i santi devono ancora andare alla Vecchia Gerusalemme, ecc., prima che il Signore venga. Una tale veduta è atta a distogliere la mente e l'interesse dall'opera presente di Dio, sotto il messaggio del terzo angelo; poiché, se dobbiamo andare a Gerusalemme, allora le nostre menti saranno naturalmente là, e i nostri mezzi saranno trattenuti da altri impieghi, per condurre i santi a Gerusalemme. Vidi che la ragione per cui furono lasciati cadere in questo grande errore è che non hanno confessato e abbandonato i loro errori, nei quali si sono trovati per parecchi anni passati». *Review and Herald*, 1 novembre 1850.

Li vedete? Sapete di che cosa sto parlando?

Bene. Se entriamo in questi ultimi cinque paragrafi, vedrete alcune cose che nell'originale sono diverse da quelle che troverete in *Early Writings*, pagina 74.

DAL PUBBLICO: Dunque, lei sta dicendo che questi nella scatola sono gli originali?

Questi nel riquadro sono gli ultimi cinque paragrafi di questo articolo originale, e il riquadro li racchiude. Questi cinque paragrafi sono quelli che alla fine vengono inclusi in *Early Writings*, pagina 74.

Ma quando fu stampato questo, quando fu scritto? Novembre 1850.

Dunque, ho messo in grassetto le cose che verranno modificate in questi cinque paragrafi. Vi sarà una metamorfosi in questo; perché, nel futuro assai prossimo, nel 1851, verrà stampato il libro *A Sketch of the Christian Experience and Views of Ellen G. White*, ed essi prenderanno questi paragrafi e li collocheranno in *A Sketch of the Christian Experience and Views of Ellen G. White*. E da qui [articolo nella *Review and Herald*, novembre 1850] ad *A Sketch of the Christian Experience and Views of Ellen G. White* vi sono alcuni lievi cambiamenti editoriali intervenuti in

questi cinque paragrafi. E poi, da A Sketch of the Christian Experience and Views of Ellen G. White del 1851 a Early Writings del 1882, vi sono ulteriori cambiamenti editoriali, e sono quei cambiamenti editoriali che rendono Early Writings, pagina 74, contorto.

Così, in questi cinque paragrafi che nel manoscritto originale costituiscono la conclusione, nel primo paragrafo, «23 settembre, il Signore mi mostrò . . .», ciò sarà cambiato.

Nei paragrafi seguenti: «Then I saw . . .»; «Then I saw . . .»; «The Lord showed me . . .»; e, «Then I was pointed to . . .»; queste espressioni subiscono alcuni lievi adattamenti.

Presentate dieci verità fondamentali in tredici paragrafi

Ma ciò che voglio che vediate in questi tredici paragrafi dell'articolo originale è che ella ha mostrato dieci cose principali.

E ora ricordo perché ho queste cose in grassetto. Non è perché esse debbano essere cambiate. Sto mettendo in risalto per voi qualcosa, se vorrete vedere, e cioè che in questi tredici paragrafi le fu mostrato questo . . . , le fu mostrato questo . . . , le fu mostrato questo . . . , le fu mostrato questo. E quando le fu mostrata una cosa, dopo avercene parlato, le viene poi mostrato qualcosa che non è necessariamente collegato a ciò che le era stato appena mostrato: «Mi fu mostrato questo . . . ; mi fu mostrato questo . . . ; mi fu mostrato questo»

Puoi verificarlo e leggerlo tu stesso, ma in questi tredici paragrafi le furono mostrate dieci verità fondamentali.

Ecco ciò che le fu mostrato. Le fu mostrato riguardo all'amore di Dio, riguardo alle offerte, riguardo alla preghiera per gli infermi, riguardo al servizio della comunione, riguardo alle Sette Ultime Piaghe in rapporto con il Millennio, riguardo alla nuova luce, riguardo al radunamento dopo il 1844, riguardo all'opera di pubblicazione, riguardo al Grafico del 1843, riguardo al «Continuo», riguardo al «tempo» come prova, e riguardo ai pellegrinaggi a Gerusalemme. E, se lo leggete attentamente, questo non è uno sviluppo lineare del pensiero. Questo è piuttosto un susseguirsi di «mi fu mostrato questo», ed ella registra ciò che le fu mostrato; e le fu mostrato qualcosa che non è necessariamente collegato. Bisogna vedere questo; perché, quando si cominciano a mettere insieme questi paragrafi, si comincia a creare l'idea che ella stia dicendo qualcosa che in realtà non disse.

Review and Herald, 1° novembre 1850

Bene. Osservate il primo paragrafo dei cinque paragrafi che stiamo esaminando del novembre 1850.

Il 23 settembre, il Signore mi mostrò che egli aveva steso la sua mano per la seconda volta per recuperare il residuo del suo popolo, e che gli sforzi dovevano essere raddoppiati in questo tempo di radunamento. Nel tempo della dispersione Israele fu colpito e lacerato; ma ora, nel tempo del radunamento, Dio guarirà e fonderà il suo popolo. Durante la dispersione, gli sforzi fatti per diffondere la verità ebbero ben poco effetto, ottennero poco o nulla; ma nel radunamento, quando Dio ha posto la sua mano a raccogliere il suo popolo, gli sforzi per

diffondere la verità avranno l'effetto per cui sono stati destinati. Tutti dovrebbero essere uniti e zelanti nell'opera. Vidi che era una vergogna per chiunque riferirsi alla dispersione come a esempio per governarci ora nel radunamento; poiché, se Dio non farà per noi ora più di quanto fece allora, Israele non sarà mai radunato. È tanto necessario che la verità sia pubblicata in un giornale, quanto che sia predicata. —

L'ultima frase di quel paragrafo dice: «È altrettanto necessario che la verità sia pubblicata in uno stampato quanto predicata». Va bene. Questo pensiero sarà tralasciato.

Il secondo paragrafo dei cinque che stiamo considerando, dove dice: «Il Signore mi mostrò», vedete che l'ho sottolineato.

—«Il Signore mi mostrò che la carta del 1843 era stata diretta dalla sua mano, e che nessuna parte di essa doveva essere alterata; che le cifre erano come Egli le voleva. Che la sua mano era sopra e nascondeva un errore in alcune delle cifre, così che nessuno potesse vederlo, finché la sua mano non fosse ritirata.»—

La ragione per cui ho qualche cosa sottolineata in questi quattro paragrafi in cima alla pagina è che essi subiranno modifiche editoriali quando sarà ristampato in *A Sketch of the Christian Experience and Views of Ellen G. White* nel 1851.

Va bene. «Il Signore mi mostrò» sarà cambiato; «per la sua mano» sarà cambiato; «che nessuna parte di esso dovesse essere alterata» sarà cambiato.

Poi, nel successivo paragrafo in grassetto [quarto paragrafo] della pagina, si legge,

—«Il Signore mi mostrò che il Tempo non era stato una prova dal 1844, e che il tempo non sarà mai più una prova».

«Il Signore mi mostrò», questo sarà cambiato. Quello che faranno l'anno seguente in *A Sketch of the Christian Experience and Views of Ellen G. White* è che prenderanno quel paragrafo di una sola frase e lo uniranno al paragrafo precedente. Lo trasformeranno in un unico paragrafo.

Ma, inoltre, se una parola o delle parole sono in grassetto, vi saranno anche altri tipi di modifiche; e vi darò un esempio di ciò che intendo.

E nel terzo paragrafo si dice,

—«Poi vidi, in relazione al —Continuo', che la parola —sacrificio' fu aggiunta dalla sapienza umana, e non appartiene al testo; e che il Signore ne diede la corretta comprensione a coloro che diedero il grido dell'ora del giudizio. Quando vi era unità, prima del 1844, quasi tutti erano concordi sulla corretta comprensione del —Continuo'; ma dal 1844, nella confusione, sono state accolte altre vedute, e ne sono seguite tenebre e confusione.»—

Poi, nel successivo paragrafo in grassetto [quarto paragrafo] della pagina, si legge,

«Il Signore mi mostrò che il tempo non è stato una prova dal 1844, e che il tempo non sarà mai più una prova.»—

«Il Signore mi mostrò»: questo sta per essere cambiato.

Ciò che faranno l'anno seguente in *A Sketch of the Christian Experience and Views of Ellen G. White* sarà prendere quel paragrafo di una sola frase e unirlo al paragrafo precedente. Lo trasformeranno in un unico paragrafo.

Ed essi cambieranno «Il Signore mi ha mostrato» in «Mi è stato anche mostrato». Va bene? Faranno di quei due paragrafi un unico paragrafo, e lo cambieranno in: «Mi è stato anche mostrato», nel 1851.

—«Poi mi fu indicato che alcuni si trovano nel grande errore secondo cui i santi devono ancora recarsi alla Vecchia Gerusalemme, ecc., prima che il Signore venga. Una tale veduta è atta a distogliere la mente e l'interesse dall'opera presente di Dio, sotto il messaggio del terzo angelo; poiché, se dobbiamo andare a Gerusalemme, allora le nostre menti saranno naturalmente rivolte là, e i nostri mezzi saranno trattenuti da altri impieghi, per condurre i santi a Gerusalemme. Vidi che la ragione per cui furono lasciati cadere in questo grande errore è che non hanno confessato né abbandonato i loro errori, nei quali si trovano da un certo numero di anni.» *Review and Herald*, 1 novembre 1850.

Ma, quando si arriva a *Early Writings*, sapete che cosa fanno? Omettono l'espressione «I was also shown», per cui in *Early Writings* questo singolo paragrafo dirà: «Quando l'unità esisteva prima del 1844, quasi tutti erano uniti sulla corretta comprensione del “—Daily,” ma dal 1844, nella confusione, sono state accolte altre vedute, e ne sono seguite tenebre e confusione». Hanno ommesso «I was also shown», e la frase successiva è: «time had not been a test since 1844». All'improvviso non sapete più che questo pensiero, secondo cui il tempo non era stato una prova dal 1844, è una delle cose che le furono mostrate specificamente. Credete che questo facesse parte della luce che ella aveva sul *Daily*, nel senso che la falsa veduta produceva confusione.

Quello non è l'originale. Lei ha l'originale. Lo verifichi.

Il Passo Successivo (Passo Due) — 1851 Schizzo dell'Esperienza Cristiana e delle Visioni di Ellen G. White

Poi, al di sotto di questo, avete *A Sketch of the Christian Experience and View of Ellen G. White*, stampato nel 1851; e avete l'analisi dettagliata dei cambiamenti che ebbero luogo, e vi è un cambiamento molto, molto significativo.

Il 23 settembre il Signore mi mostrò [precedentemente—“showed”] che aveva steso la sua mano per la seconda volta per ricuperare il residuo del suo popolo, e che gli sforzi dovevano essere raddoppiati in questo tempo della raccolta. Nella dispersione, Israele fu colpito e lacerato; ma ora, nel tempo della raccolta, Dio guarirà e fonderà il suo popolo. Nella dispersione, gli sforzi fatti per diffondere la verità ebbero ben poco effetto, conseguirono poco o nulla; ma nella raccolta, quando Dio ha posto mano a radunare il suo popolo, gli sforzi per diffondere la verità avranno l'effetto per cui sono destinati. Tutti dovrebbero essere uniti e zelanti nell'opera. Vidi che era sbagliato che qualcuno si riferisse alla dispersione per trarne esempi che ora ci governino nella raccolta; poiché, se Dio non facesse ora per noi più di quanto fece allora, Israele non sarebbe mai radunato.

[Removed: È altrettanto necessario che la verità sia pubblicata in un giornale quanto predicata.]
[Paragraphs Combined] Ho visto [precedentemente—“the Lord showed me”] che il diagramma del 1843 fu diretto dalla mano del Signore, [precedentemente—“by His hand”] e che non doveva essere alterato; [precedentemente—“no part of it should be altered”] che le cifre erano come egli le voleva. Che la sua mano stava sopra, e nascondeva un errore in alcune delle cifre, così che nessuno potesse vederlo, finché la sua mano non fosse ritirata.

«Poi vidi, in relazione al “Continuo”, che la parola “sacrificio” fu aggiunta dalla sapienza umana e non appartiene al testo; e che il Signore ne diede la corretta comprensione a coloro che proclamarono il grido dell’ora del giudizio. Quando vi era unità, prima del 1844, quasi tutti erano concordi sulla corretta comprensione del “Continuo”; ma dal 1844, nella confusione, sono state accolte altre vedute, e ne sono seguite tenebre e confusione. [Paragrafi uniti] Ho anche visto [In precedenza—“il Signore mi mostrò”] che il tempo non era stato una prova dal 1844, e che il tempo non sarà mai più una prova.]]» A Sketch of the Christian Experience and Views of Ellen G. White, ExV 61–62.

Il tempo non collegato con il messaggio del terzo angelo

Ellen White ebbe una visione diversa da quella che alla fine confluisce in Primi Scritti. Ebbe diverse visioni; ma ebbe una visione nella quale le fu detto qualcosa; le fu dettato un paragrafo, ed ella lo mise per iscritto.

“Il Signore mi ha mostrato che il messaggio del terzo angelo deve procedere ed essere proclamato ai figli dispersi del Signore, e che non deve essere sospeso al tempo; poiché il tempo non sarà mai più una prova. Vidi che alcuni cadevano in una falsa eccitazione suscitata dalla predicazione del tempo; che il messaggio del terzo angelo era più forte di quanto il tempo possa essere. Vidi che questo messaggio può reggersi sul proprio fondamento, e che non ha bisogno del tempo per rafforzarsi, e che procederà con grande potenza, compirà la sua opera, e sarà abbreviato in giustizia.” A Sketch of the Christian Experience and Views of Ellen G. White, ExV 48.

Di che cosa sta parlando lì? Che non dovremmo mai più collegare il Messaggio del Terzo Angelo con il tempo, giusto?

Amen? Mi seguite?

Dove trovi questo? Dove si trova?

DAL PUBBLICO: (Nessuna risposta.)

DAL PUBBLICO: Schizzo dell’esperienza e delle convinzioni cristiane.

Abbozzo dell’esperienza cristiana e delle vedute di Ellen G. White, pagina 48, pagina 48.

Bene. Dove troviamo il passo di cui stiamo parlando, tratto da Review and Herald, novembre 1850; dove si trova in A Sketch of the Christian Experience and Views of Ellen G. White? Ebbene, esso si trova, se tornate indietro nei vostri appunti, in A Sketch of the Christian Experience and Views of Ellen G. White, a pagina 61 e a pagina 62.

Avete una visione in A Sketch of the Christian Experience and Views of Ellen G. White che è riportata a pagina 48; poi avete la visione che alla fine si troverà in Early Writings, alle pagine 61 e 62. Sono separate da 13 o 14 pagine, giusto?

E che cosa faranno quando si arriverà a Early Writings? Prenderanno questo paragrafo da pagina 48 e lo inseriranno subito dopo la sua dichiarazione che il tempo non è più una prova. Accosteranno due visioni insieme.

State seguendo ciò che intendo?

UOMO TRA IL PUBBLICO: Sì.

Mi stai seguendo in ciò che intendo?

INDIVIDUO A CUI CI SI RIVOLGE NELL'UDITORIO: (Affermazione.)

Va bene, perché sei tu quello per il quale sto vedendo meno conferma.

L'Ultimo Passo (Passo Tre)—Scritti antichi del 1882

Bene. Ora sono tornato alla pagina 6 dei tuoi appunti; e ora hai di nuovo Early Writings.

«23 settembre, . . . Ho visto che il diagramma del 1843 era stato diretto dalla mano del Signore, e che non doveva essere alterato; che le cifre erano come Egli le voleva; che la Sua mano era sopra di esso e nascose un errore in alcune delle cifre, così che nessuno poté vederlo finché la Sua mano non fu rimossa.

Allora vidi, in relazione al “continuo” (Daniele 8:12), che la parola “sacrificio” fu introdotta dalla sapienza umana e non appartiene al testo, e che il Signore ne diede la corretta comprensione a coloro che proclamarono il grido dell’ora del giudizio. Quando esisteva l’unità, prima del 1844, quasi tutti erano concordi sulla corretta veduta del “continuo”; ma nella confusione seguita al 1844 sono state adottate altre vedute, e ne sono derivate tenebre e confusione. Il tempo non è stato una prova dal 1844, e non lo sarà mai più.

Il Signore mi ha mostrato che il messaggio del terzo angelo deve avanzare ed essere proclamato ai figli dispersi del Signore, ma non deve essere appeso al tempo. Ho visto che alcuni cadevano in una falsa eccitazione, suscitata dalla predicazione del tempo; ma il messaggio del terzo angelo è più forte di quanto il tempo possa esserlo. Ho visto che questo messaggio può reggersi sul proprio fondamento e non ha bisogno del tempo per esserne rafforzato; e che avanzerà con grande potenza, compirà la sua opera e sarà abbreviato nella giustizia.

«Poi mi fu indicato qualcuno che si trova nel grande errore di credere che sia suo dovere andare alla Vecchia Gerusalemme . . .» Early Writings, 74-76.

E il motivo per cui questo è in grassetto è che questo è il paragrafo qui dove si dice: «. . . Quando esisteva l’unità, prima del 1844, quasi tutti erano uniti sulla corretta veduta del —“continuo”; ma nella confusione successiva al 1844 sono state abbracciate altre vedute, e ne sono seguite tenebre e confusione. Il tempo non è stato una prova dal 1844, e non lo sarà mai più». Dovete ricordare che

originariamente, nella sua prima registrazione di questa visione, ella disse: «Mi fu mostrato che il tempo non è stato una prova dal 1844», ed era un paragrafo distinto. Ella si era assicurata che vi fosse una distinzione tra ciò che le era stato mostrato riguardo al Continuo e ciò che le era stato mostrato riguardo al fatto che il tempo fosse una prova; e che il paragrafo successivo, che parla del non collegare alcun tempo con il messaggio del Terzo Angelo, non era nella visione originale. Si trovava a pagina 48 di Life Sketches, non alle pagine 61 e 62.

Ma, quando si giunge a Early Writings nel 1882, essi li riunirono; e, pertanto, quando si arriva agli anni 1930 e ci si inoltra in una profonda oscurità nell'Avventismo, e Willie White afferma che, quando si studia il Daily, lo si deve studiare nel contesto del tempo—«Mi dispiace, Willie, ma la tua responsabilità era quella di essere colui che fornisse l'accurata documentazione storica dello Spirito di Profezia. Dovevi essere colui che difendesse lo Spirito di Profezia. E, nella tua presentazione di Early Writings, pagina 75, hai ignorato le fonti originali, e quelle fonti originali dicono che, quando hai sostenuto l'argomento secondo cui il Daily deve essere considerato nel contesto del tempo in Early Writings, 74, ciò è assolutamente falso.»—È falso! Non può essere sostenuto dalla documentazione dello Spirito di Profezia. Non può essere sostenuto dalla storia di quel periodo di tempo.

D'accordo. Punto 1: in Early Writings, 74, Sister White afferma che esiste una corretta comprensione del «Daily». L'argomentazione principale che viene imposta più tardi nel corso della storia è che, quando si studia quel passo di Early Writings, 74, lo si debba collocare nel contesto della fissazione di tempi. Tale argomentazione è falsa; non è valida!

Dunque, ora ci troviamo limitati unicamente alla posizione secondo cui esiste una corretta comprensione del «Continuo». Va bene? Tuttavia, trarremo ancora un altro pensiero da questo paragrafo.

Dice: «Il 23 settembre, il Signore mi mostrò . . . » Il 23 settembre, quando? 1850: «Il 23 settembre 1850, il Signore mi mostrò.»

Che cosa le mostrò?

Ebbene, una delle cose che Egli le mostrò fu che, dal 1844, sono state abbracciate altre vedute del “Continuo”.

«Il 23 settembre 1850 il Signore mi mostrò . . . Quando esisteva l'unità, prima del 1844, quasi tutti erano uniti sulla corretta concezione del —“Continuo”; ma dal 1844, nella confusione, sono state accolte altre vedute, e ne sono seguite tenebre e confusione. The Review and Herald, novembre 1850.»

Marzo 1850 Il «quotidiano» è il santuario terreno

Dunque, in fondo a pagina 6 avete un paragrafo tratto dalla Review and Herald del marzo 1850, ed è un articolo di David Arnold.

«Egli [Daniele] vede anche la medesima potenza oppressiva — levarsi contro il Principe dei principi;» ponendo così fine alla legittimità di tutti i sacrifici quotidiani istituiti al Sinai per

essere osservati giorno per giorno fino alla venuta del Seme. Qui Cristo, la sostanza, ossia il grande sacrificio antitipico, fu ucciso dai soldati romani. Così da parte di Roma — il sacrificio quotidiano fu tolto,» e il luogo del suo santuario fu abbattuto da Tito, un generale romano, quando egli distrusse la città di Gerusalemme e il tempio di Dio, che conteneva — il santuario.» Qui ebbe inizio l'adempimento della dichiarazione profetica di Cristo: «E cadranno per il taglio della spada e saranno menati in cattività fra tutte le nazioni, e Gerusalemme sarà calpestata dai Gentili, FINCHÉ I TEMPI DEI GENTILI SIANO COMPIUTI». Luca 21:24.» David Arnold, *Review and Herald*, marzo 1850, Volume 1, Numero 8.

In questo articolo David Arnold insegna che il Sacrificio Continuo nel Libro di Daniele rappresenta il santuario giudaico di Gerusalemme, che fu rimosso dalla Roma pagana nel 70 d.C.

Settembre 1850 Il «quotidiano» è il ministero di Cristo nel santuario

Poi, nel settembre del 1850, nello stesso anno — e, tra l'altro, chi è il direttore della **Review and Herald** nel 1850? Il suo nome è James White.

James White, dunque, nel settembre del 1850, pubblica un articolo di Crosier che insegna che il «Continuo» rappresenta il ministero di Cristo nel Santuario.

Ora, James White non lo insegna direttamente, ma alcuni ne traggono tale deduzione e dicono che è ciò che egli insegna. E perché dico questo? Lo dico per questa ragione: nel settembre del 1850, la Sorella White afferma che dal 1844 altre vedute sul «Continuo» sono state accolte nelle tenebre, e ne sono seguite confusione.

Queste due opinioni [Arnold e Crosier] non corrispondono alla posizione dei Pionieri secondo cui il «continuo» è il paganesimo.

E a pagina 7 si trovano i due paragrafi dell'articolo di Crosier, nei quali egli deduce che il «Continuo» è il ministero di Cristo nel Santuario.

«—e il luogo del Suo Santuario fu abbattuto»; Daniele 8:11. Questo abbattimento ebbe luogo ai giorni e per mezzo della potenza romana; perciò, il Santuario di questo testo non era la Terra, né la Palestina, poiché la prima fu abbattuta alla caduta, più di 4.000 anni prima, e la seconda alla cattività, più di 700 anni prima dell'evento di questo passo, e nessuna delle due per opera dei Romani.

«Il Santuario gettato a terra è quello di Colui contro il quale Roma si magnificò, il quale era il Principe dell'esercito, Gesù Cristo; e Paolo insegna che il Suo Santuario è in cielo. Inoltre, Daniele 11:30–31: —Poiché navi di Chittim verranno contro di lui; perciò egli sarà afflitto, tornerà e avrà indignazione (la verga per castigare) contro il santo patto (il cristianesimo), e così farà; tornerà ancora e si intenderà con quelli (sacerdoti e vescovi) che abbandonano il santo patto. E delle forze (civili e religiose) si terranno dalla sua parte, ed essi (Roma e coloro che abbandonano il santo patto) contamineranno il Santuario della fortezza'. Che cos'era ciò che Roma e gli apostati del cristianesimo dovevano contaminare congiuntamente? Questa coalizione fu formata contro il —santo patto', ed era il Santuario di quel patto che essi contaminarono; il che potevano fare così come contaminare il nome di Dio; Geremia 34:16;

Ezechiele 20; Malachia 1:7. Questo era lo stesso che profanare o bestemmiare il Suo nome. In questo senso questa bestia —politico-religiosa' contaminò il Santuario, (Apocalisse 13:6), e lo gettò giù dal suo luogo in cielo, (Salmo 102:19; Geremia 17:12; Ebrei 8:1-2) quando chiamarono Roma la città santa, (Apocalisse 21:2) e vi insediarono il Papa con i titoli di —Signore Dio il Papa', —Santo Padre', —Capo della Chiesa', ecc., e lì, nel contraffatto —tempio di Dio', egli professa di fare ciò che Gesù realmente fa nel Suo Santuario; 2 Tessalonesi 2:1-8. Il Santuario è stato calpestato (Daniele 8:13), allo stesso modo in cui lo è stato il Figlio di Dio. (Ebrei 10:29.)» O. R. L. Crosier, —Il Santuario', Review and Herald, settembre 1850.

La logica di James White

Perché James White avrebbe stampato questo articolo se ne sapeva di più? La ragione di ciò è «La logica di James White» nei vostri appunti.

La prima cosa che fu stampata dopo la Disappointment si intitola A Word to the Little Flock, e le tre persone che furono autori di quella pubblicazione erano James ed Ellen White e Joseph Bates. La prima cosa che fu stampata dopo il 22 ottobre 1844 da quelle persone che stavano proseguendo sul sentiero fu questo articolo; e, in questo articolo, la sorella White avalla la posizione di Crosier, non la sua posizione sul «Continuo», ma la sua posizione riguardo al passaggio di Cristo dal Luogo Santo al Luogo Santissimo.

Si noti: questa è Sorella White. Ecco perché James White sarebbe stato disposto a pubblicare l'articolo di Crosier; vi si dice,

«Io credo che il Santuario, che deve essere purificato alla fine dei 2300 giorni, sia il Tempio della Nuova Gerusalemme, del quale Cristo è ministro».—questo è Ellen White—«Il Signore mi mostrò in visione, più di un anno fa, che il fratello Crosier aveva la vera luce sulla purificazione del Santuario, ecc.; e che era sua volontà che il fratello C. mettesse per iscritto la veduta che ci diede nel Day-Star, Extra, 7 febbraio 1846. Mi sento pienamente autorizzata dal Signore a raccomandare quell'Extra a ogni santo».

«Prego che queste righe possano essere di benedizione per te, e per tutti i cari figli che potranno leggerle». A Word to the Little Flock, 12 maggio 1847.

Così, ancora oggi, alcuni degli storici moderni nell'Avventismo dicono: «Guardate qui. Ellen White sta dando la sua piena approvazione all'articolo di Crosier; e, pertanto, ciò che Crosier disse riguardo al Continuo, cioè che esso sarebbe il ministero di Cristo nel Santuario, dev'essere vero». E quando dicono questo, travisano la storia; perché l'articolo di Crosier conteneva otto sezioni e, fin dall'inizio, gli Avventisti compresero che quattro di quelle sezioni erano totale tenebra e non sono mai, mai, mai state ristampate nell'Avventismo.

Per esempio, una delle sue posizioni in quell'articolo era che, quando Gesù ritornerà, vi sarà un periodo di mille anni di pace. Gli Avventisti non credono questo e non lo hanno mai creduto. Tale comprensione è una comprensione che William Miller rigettò e che in realtà colloca William Miller sulla giusta via per comprendere la verità. Quell'insegnamento è uno degli insegnamenti

direttamente opposti alla comprensione millerita.

Così, quando Crosier esce con questo articolo in otto parti, essi sanno fin dall'inizio che quattro di queste parti non sono ristampabili.

Ma James White stampa la parte in cui Crosier deduce che il «Continuo» è il ministero di Cristo nel Santuario; tuttavia, egli intende ristampare soltanto quelle quattro parti. Non ristamperà le altre quattro. Ma, affinché James White possa ristampare le quattro parti di Crosier, deve pubblicarle in due numeri. Dovette stamparle due volte nel settembre 1850.

Non vi era spazio sufficiente nel suo **Review and Herald** del settembre 1850; così egli pubblicò due numeri del **Review and Herald** nel settembre 1850, affinché potesse includere per intero l'articolo di Crosier sul passaggio di Cristo dal Luogo Santo al Luogo Santissimo.

Ora, noterete da Gerard Damsteegt che egli sta fornendo la valutazione storica secondo cui gli Avventisti hanno sempre saputo che vi erano parti degli articoli di Crosier che erano errate e che non potevano essere ristampate.

«Ella [Ellen Harmon] disse: —Il Signore mi mostrò in visione, più di un anno fa, che il fratello Crosier aveva la vera luce sulla purificazione del Santuario, ecc.; e che era Sua volontà che il fratello C. mettesse per iscritto la posizione che ci espose nel Day Star Extra del 7 febbraio 1846. Mi sento pienamente autorizzata dal Signore a raccomandare quell'Extra a ogni santo» (Letter. E. G. White to Curtis, Word to the Little Flock, 12). Gli Avventisti del Settimo Giorno hanno di solito interpretato questa dichiarazione nel senso che le esposizioni di Crosier non fossero prive di errori, ma che la sua principale argomentazione tipologica fosse corretta. Le ristampe dell'articolo omisero gli aspetti che ritenevano inesatti». P. Gerard Damsteegt, *Foundations of the Seventh-day Adventist Message and Mission*, 125.

Non avrebbe mai potuto ristampare il suo documento completo

Ora, nella pagina seguente, trovate W. A. Spicer che rende testimonianza della stessa cosa: essi hanno sempre saputo che negli articoli di Crosier vi erano degli errori, e non ristamparono mai quelle quattro sezioni.

È triste dover dire che il giovane Crosier camminò nella luce della verità del sabato solo per brevissimo tempo. In seguito ripudiò l'insegnamento del santuario che aveva contribuito a stabilire. I nostri fratelli pionieri ristamparono più volte nelle loro prime pubblicazioni la sua esposizione sul santuario, ma non poterono mai ristampare il suo documento completo. In esso egli aveva aggiunto all'esposizione del santuario alcune idee sull'età futura: un millennio temporale, con un'età gloriosa su questa terra al Secondo Avvento. Queste cose i nostri fratelli le omisero sempre. Tali insegnamenti sull'età futura erano largamente diffusi in quei giorni. La dottrina non si armonizzò mai con il definito messaggio dell'avvento; e senza dubbio questo lievito d'errore contribuì a sviare i più giovani dalla verità del sabato e del santuario. Ben presto egli si volse a un'amara opposizione al nostro movimento delle origini». W. A. Spicer, *Review and Herald*, 14 dicembre 1939

Il punto è che vi sono oggi persone che prendono l'approvazione di sorella White dell'articolo di Crosier in **A Word to the Little Flock** — persone come Heidi Heikes, Heidi Heikes con il suo libro stolto sul “Continuo” come ministero di Cristo nel Santuario. Questo è uno dei suoi argomenti.

Coloro che fanno questo stanno ignorando i fatti storici. Non avrebbero mai potuto ristampare tutti gli articoli di Crosier. E sostenere che l'approvazione di Ellen White in *A Word to the Little Flock* sia un'approvazione totale della posizione di Crosier equivale a sostenere che gli avventisti credano che vi saranno mille anni di pace. È un argomento insensato.

È una travisazione della storia, ed è fatta per ingannare le persone e per produrre confusione e oscurità.

Dunque, avete due storici, Spicer, che è deceduto, e Damsteegt, che è ancora in vita; ma vi garantisco che né Spicer né Damsteegt sarebbero d'accordo con me su ciò che vi presento. Va bene, non lo sarebbero. Così, avete due storici antagonisti che sono concordi con quanto vi sto dicendo. Non vi è assolutamente alcuna giustificazione per intendere l'approvazione di Ellen White dell'articolo di Crosier nel senso che ogni cosa in esso fosse perfetta.

The Advent Review—Volume 1, Auburn NY, Numero 3

The Advent Review — Volume 1, Auburn, NY, Numero 4

The Advent Review—Volume 1, Auburn NY, Numero speciale

Quando James White cominciò a stampare l'articolo di Crosier nel settembre del 1850, su The Review and Herald, si trattava del Volume 1, Numero 3.

Ma egli non poté inserirlo tutto nel Volume 1, Numero 3; così, concluse l'articolo nel Volume 1 di The Review and Herald, Numero 4. E quando lo fece? Nel settembre del 1850.

Ebbene, che cosa avvenne nel settembre del 1850? Sorella White ebbe una visione che dice: «Il 23 settembre 1850 il Signore mi mostrò . . . Quando esisteva unità, prima del 1844, quasi tutti erano uniti nella corretta comprensione del “Continuo”; ma dal 1844, nella confusione, sono state accolte altre vedute, e ne sono seguite tenebre e confusione. The Review and Herald, novembre 1850.»

Chi era suo marito? Era il direttore della **Review and Herald**.

Dunque, che cosa fece quando sua moglie disse: «Sai che cosa mi è stato appena detto dal Signore, James? Mi è stato detto che non avremmo dovuto introdurre le vedute del Continuo che contraddicono la comprensione dei Pionieri secondo cui il Continuo è il Paganesimo, perché ciò sta recando tenebre e confusione».

Dunque, che cosa fece James White? Nel settembre del 1850 stampò un altro **Review and Herald**, tre in un mese. È chiamato Volume 1, Edizione speciale.

E che cosa fece? Ristampò l'articolo di Crosier e tolse ciò che Crosier aveva detto riguardo al Continuo!

Fratelli e sorelle, questa è una prova storica che James ed Ellen White compresero che la concezione di Crosier riguardo al «continuo» era errata e che portava tenebre e confusione.

E quale fu il punto di vista di Crosier riguardo al Continuo? Che esso era il ministero di Cristo nel Santuario.

Così, in *Early Writings*, 74, quando ella dice: «Il 23 settembre il Signore mi mostrò che i Milleriti avevano la corretta comprensione del “Continuo”», l’evidenza storica è che i Milleriti compresero—

Ora, Fratelli e Sorelle, Fratelli e Sorelle, non mancate di cogliere questo fatto: Che cos’è questo: settembre 1850, alla Sorella White viene mostrato che dal 1844 erano state accolte altre vedute sul Continuo; maggio 1850, Arnold presenta il Continuo come il santuario giudaico; settembre 1850, viene pubblicata la parte 1 di 2 dell’articolo di Crosier, compresa la sua presentazione del Continuo come ministero di Cristo nel Santuario; settembre 1850, viene pubblicata la parte 2 di 2 dell’articolo di Crosier; settembre 1850, l’articolo di Crosier viene ristampato, ma la sua veduta sul Continuo è stata rimossa? Che cosa sta avvenendo?

Vediamo lo stesso anno in cui questo Grafico del 1850 viene prodotto, e che cosa dice questo Grafico riguardo al «Continuo»? «Dominio pagano, ovvero il CONTINUO tolto. Dan. 11:31 508.»

Ellen White sapeva quale fosse la posizione riguardo al Continuo di coloro che diedero il messaggio dell’Ora del Giudizio. Quando ella afferma che essi avevano la visione corretta, sapeva che la visione corretta era che esso rappresentava la rimozione del dominio pagano; il Continuo rappresentava il paganesimo.

E in quest’anno, 1850, il resoconto storico dimostra che ella rigettò, e suo marito rigettò, l’insegnamento secondo cui il «Continuo» rappresenta il ministero di Cristo nel Santuario, insegnamento che il Biblical Research Institute della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno sostiene. È l’insegnamento che i ministeri indipendenti di sostegno proprio, come Heartland e Steps to Life, appoggiano. È l’insegnamento che porta tenebre e confusione.

Ora, si noti questo riguardo alla Carta del 1850. Siamo nel novembre del 1850. È lo stesso mese in cui ella ebbe la visione che registra, la quale in seguito passa attraverso la sua evoluzione nel 1851, e poi nel 1882 confluisce in *Early Writings*, in questo stesso mese, in questo stesso mese, nel novembre del 1850. Dice,

«Lunedì tornammo a Dorchester, dove vivono il nostro caro Fratello Nichols e la sua famiglia.»—

Proprio qui [riferendosi alla Carta del 1850, nell’angolo superiore destro], «Pubblicato da Otis Nichols, Dorchester, Massachusetts». Va bene? Lei sta parlando di questo, giusto? Lo vedete, questa Carta?

—«Là, durante la notte, Dio mi diede una visione assai interessante, la maggior parte della quale vedrete nel documento. Dio mi mostrò la necessità di pubblicare una tavola. Vidi che essa era necessaria e che la verità resa chiara su tavole avrebbe prodotto molto e avrebbe condotto delle anime alla conoscenza della verità». *Manuscript Releases*, numero 15, 210 novembre, 1850.

Ebbe una visione nella casa di Nichols, a Dorchester — tutto ciò è su questo Grafico — dicendo: «Dovete fare un grafico».

E che cosa dice riguardo al grafico? Come lo descrive?

Andate ad Habacuc 2: «Vidi la necessità di pubblicare una tavola», e che cosa avrebbe fatto? Era necessaria «affinché la verità fosse resa chiara su tavole». Habacuc 2, versetto 2, dice: «E il Signore mi rispose e disse: Scrivi la visione e rendila chiara su tavole, . . . » Ella sta dicendo che questa Tavola del 1850 di Otis Nichols, stampata a Dorchester, Massachusetts, è un adempimento di Habacuc, proprio come ella afferma ne Il gran conflitto che la Tavola del 1843 è un adempimento di Habacuc.

Bene, lo vedete? Vedete quando ella ricevette questa visione? Nello stesso tempo in cui tutto questo stava avvenendo: «Il 23 settembre, il Signore mi mostrò . . . che l'insegnamento del "Continuo" come ministero di Cristo nel Santuario porta tenebre e confusione», e suo marito ristampò immediatamente l'articolo e rimosse quei due paragrafi. Non fu mai più ristampato nell'Avventismo fino al 1931, quando Willie White lo ristampò; e, quando lo fece, vi era una falsa testimonianza proprio nel trattato che stampò. Ciò può essere dimostrato.

Ora desidero leggersi qui qualcosa, una citazione più lunga, riguardo a questo stesso periodo di tempo. Essa risale al 27 novembre 1850.

Ho trascurato di scrivervi da qualche tempo. Ora ve ne esporrò le ragioni. Anzitutto, per settimane non ebbi il tempo di scrivere dopo aver ricevuto la gradita e benevola lettera di Sorella Arabella, altrimenti mi sarei conformato alla sua richiesta di ricevere risposta entro due settimane. La lettera mi piacque moltissimo. Tutti noi ne fummo interessati e speriamo che il mio ritardo non vi impedisca di rispondere a questa non appena l'avrete letta, e la prossima volta non lascerò trascorrere tanto tempo.

La salute di Giacomo e la mia è ora abbastanza buona. La nostra dimora è a Parigi, presso il fratello Andrews, a pochi passi dall'ufficio postale e dalla tipografia. Rimarremo qui per qualche tempo. Questa è una famiglia molto gentile, benché assai povera. Qui tutto è a disposizione gratuitamente, per quanto essi possiedono. Non riteniamo giusto essere per loro di alcuna spesa mentre siamo qui. Desidero vivamente vedere voi tutti e la cara sorella Gorham.

«La nostra conferenza a Topsham fu di profondo interesse. Erano presenti ventotto persone; tutti presero parte alla riunione. »

Domenica la potenza di Dio venne su di noi come un impetuoso vento gagliardo. Tutti si alzarono in piedi e lodarono Dio ad alta voce; fu qualcosa di simile a quando furono poste le fondamenta della casa di Dio. Il suono del pianto non si poteva distinguere dal suono del grido di gioia. Fu un tempo trionfante; tutti furono fortificati e ristorati. Non avevo mai assistito prima a un momento di così grande potenza.

«La nostra conferenza successiva si tenne a Fairhaven. Erano presenti il fratello Bates e sua moglie. Fu una riunione assai buona. Al nostro ritorno a casa del fratello Nichols, il Signore mi

diede una visione e mi mostrò che la verità doveva essere resa chiara su tavole, e ciò avrebbe indotto molti a decidersi per la verità mediante i messaggi dei tre angeli, con i due primi resi chiari su tavole.” —

Questo si trova proprio quaggiù, [indicando l'angolo inferiore sinistro della Carta del 1850]. Va bene? Sono su questa Carta, ciò di cui ella sta parlando.

—«Vidi altresì che era tanto necessario che il foglio fosse pubblicato quanto che i messaggeri andassero; poiché i messaggeri hanno bisogno di un foglio da portare con sé, contenente la verità presente, da mettere nelle mani di coloro che ascoltano, affinché poi la verità non svanisca dalla mente, e affinché il foglio giunga là dove i messaggeri non potrebbero giungere. Vidi anche altre cose che appariranno nel foglio.

«Come andate tutti d'accordo? State tutti adoperandovi per la vita eterna? Desidero vedervi moltissimo, moltissimo, e penso che fra non molto lo farò. Ora è il tempo della preparazione, e spero che tutti noi renderemo sicura l'opera per l'eternità. Il tempo sembra assai breve, e ciò che facciamo dobbiamo farlo prontamente.

Il 20 novembre, una settimana fa, il fratello Henry Nichols ed io andammo a Topsham. Ci eravamo appena alzati dalla tavola del pranzo, giovedì [21 nov.], quando uno dei figli del fratello Foey entrò e disse che sua madre era priva di sensi. Ci affrettammo ad attraversare il fiume per un miglio e trovammo la nostra cara sorella Foey morente. La mia angoscia era grande, nel constatare che non mi riconosceva. Rimase a lungo in grande sofferenza fino a un momento compreso tra le tre e le quattro, e allora rese l'ultimo respiro. Ha lasciato un marito e tre figli a piangere la loro perdita.

Venerdì mattina [22 nov.], il fratello Henry venne a Paris perché James lo radesse affinché potesse partecipare al funerale. Trascorremmo un tempo molto solenne e toccante. Il Signore non ci lasciò, ma permise al Suo Spirito di posarsi su di noi. Gli ultimi giorni della sorella Foey furono decisamente i suoi giorni più spirituali e migliori. Il fratello Foey ha questo a sua consolazione: che ella morì cristiana. Egli si sostiene bene. Dio gli dà grazia per sopportare l'afflizione. Oh, quanto è buono avere una speranza in Dio che sostenga in ogni scena di prova e di afflizione. Sia lodato Dio per una speranza, una buona speranza. Che cosa daresti, ciascuno di voi, per la vostra speranza?

«Attenetevi saldamente alla fede. Siate forti in Dio e appoggiatevi al Suo braccio eterno. Esso non vi verrà mai meno, ma vi sosterrà in ogni afflizione. Spero che tutti voi diventiate sempre più forti nella verità. Non vacillate, ma proseguite nel vostro cammino verso il regno». —

Eccoci. Ecco ciò che voglio che vediate.

—«Una settimana fa, l'ultimo Sabato, avemmo una riunione molto interessante. Il fratello Hewit di Dead River era presente. Egli venne con un messaggio secondo il quale la distruzione degli empi e il sonno dei morti erano un'abominazione all'interno di una porta chiusa, che una donna, Jezebel, una profetessa, aveva introdotto; ed egli credeva che quella donna, Jezebel, fossi io.» —

Va bene? Il fratello Hewit sta dicendo che Ellen White è Jezebel e che ha introdotto tre errori.

«—Gli abbiamo parlato di alcuni dei suoi errori del passato, che i 1335 giorni erano terminati, e dei suoi numerosi errori. Ciò ebbe ben poco effetto. La sua oscurità si fece sentire sulla riunione, che ne risultò appesantita e protratta.»

Ora, desidero che osserviate questo. Ho qualcosa da dire riguardo a questo paragrafo che vorrei che seguiste, se potete.

Se vi è mai capitato di avere a che fare, nell'Avventismo, con coloro che riapplicano le profezie di tempo alla fine del mondo, essi hanno soltanto tre citazioni di cui si servono — ne usano molte, ma hanno tre citazioni principali alle quali ricorrono. Questa è una di esse; perché vi si recheranno e diranno: «Gli facemmo notare alcuni dei suoi errori passati», e sosterranno che, quando ella dice «che i 1335 giorni erano terminati», quello fosse uno dei suoi errori. Vedete come si possa, in un certo senso, forzare un po' quella costruzione grammaticale: «Gli facemmo notare alcuni dei suoi errori passati? Gli dicemmo anche che i 1335 giorni erano terminati»; ma coloro che fissano tempi dicono che gli facemmo notare alcuni dei suoi errori passati, e che uno di quegli errori era che stai insegnando che i 1335 giorni sono terminati, e che questo è un errore. Dunque, la si può distorcere in entrambi i modi.

La prima volta che ebbi un confronto faccia a faccia con Eugene Prewitt fu in Oklahoma, ed egli sosteneva che la storia millerita non si ripete alla fine del mondo; io allora gli presentai un paio di citazioni tratte dallo Spirito di Profezia.

Ed egli dice: «Jeff, tu sai che Ellen White era una scrittrice trascurata».

Ed io dissi: «Che cosa intendi?»

Ed egli passò a questa citazione. Dice che questa citazione dimostra che ella è una scrittrice negligente; perché sa che io so che coloro che fissano il tempo possono distorcere questa citazione, se lo desiderano.

Ora, il fatto che un luogo come Washita eserciti un'influenza tale da insegnare ai propri studenti che Ellen White è una scrittrice negligente è una cosa; ma lo è forse qui?

—«Sentii che dovevo dire poche parole. Nel nome di Gesù mi alzai e, nel giro di circa cinque minuti, la riunione cambiò. Tutti lo avvertirono nello stesso istante. Ogni volto si illuminò. La presenza di Dio riempì il luogo. Il fratello Hewitt cadde in ginocchio e cominciò a piangere e a pregare. Fui rapita in visione e vidi molte cose che non posso scrivere. Ciò ebbe un grande effetto sul fratello Hewitt. Egli confessò che era da Dio e si umiliò nella polvere. Da quella riunione in poi ha continuato a scrivere, e ora sta scrivendo dallo stesso tavolo per rinunciare a tutti gli errori che ha sostenuto. Credo che Dio lo stia rialzando e che egli sia destinato a fare del bene, se Dio opera per mezzo di lui. »

«Tanto affetto alla cara Sorella Gorham. Ditele di essere forte. Dio è con lei ed Egli non la lascerà. Tanto affetto a tutti voi. Spero che i bambini non diventino sonnolenti, ma che si interessino alla verità e siano diligenti nel rendere sicura la loro vocazione ed elezione. Scrivete, assicuratevi di scrivere, e non fate come ho fatto io. Vi amo, tutti quanti. Scrivete.» Manuscript Releases, volume

16, 206–209. Scritto da Paris, Maine, il 27 novembre 1850.

Fratelli e Sorelle, qual è il contesto storico di ciò; dove sta scrivendo questo? Ella lo scrive nel 1850, nella casa del Fratello Nichols.

In questo periodo di tempo, che cosa sta facendo il Signore? Egli sta mostrando che i Pionieri hanno la corretta comprensione del Continuo, ed ella sta trattando questa questione. Ella sta dicendo che il ministero di Cristo nel Santuario è la falsa concezione del Continuo.

In questa storia, questa stessa storia — non solo questa stessa storia e non soltanto l'anno stesso, ma il mese stesso dell'anno in cui ella sta ricevendo visioni e sta chiarendo questa verità riguardo alla posizione dei pionieri sul Continuo, dicendo che coloro che diedero il Grido dell'Ora del Giudizio avevano la corretta veduta del Continuo; e, nello stesso paragrafo, ella dice: «Vidi che la Carta del 1843 era stata diretta dalla mano del Signore e che non doveva essere alterata, e che coloro che diedero il Grido dell'Ora del Giudizio avevano la corretta veduta del Continuo».

E che cosa dice del Continuo in questa Carta del 1843? Ebbene, dice che esso fu tolto nel 508 d.C.; e che, 1335 anni dopo, si giunge al 1843, e che il 1335 è nel passato.

Potete immaginare che, proprio nel mese stesso, proprio nell'anno stesso, ella avrebbe detto a Fratello Hewit di Dead River che ciò era ancora futuro?

Va bene, questi fissatori di date, questi fissatori di date, e queste persone che credono che la Sorella White sia una scrittrice negligente. La storia non conferma questo.

Perciò, voglio che vediate che, in relazione al «Continuo», Ellen White comprese perfino il 1335.

Ellen White non si limitò ad apporre il suo sigillo di approvazione sull'idea che il «continuo» fosse il paganesimo; ella comprese che esso dava inizio alla profezia dei 1335 anni, che terminò nel 1843, e difese pubblicamente tale posizione contro il fratello Hewit di Dead River. Lo vedete?

E nello stesso mese, nel quale ella afferma che il ministero di Cristo nel Santuario, in quanto «Continuo», reca soltanto tenebre e confusione; suo marito, in risposta a quella visione, rimuove tale insegnamento dalla Review and Herald.

Qui, nei vostri appunti, dove c'è scritto «Carta del 1850», è proprio ciò che vi è scritto [riferendosi alla terza colonna da sinistra sulla Carta del 1850, al testo che segue Gesù sulla croce nell'anno 31 d.C.]. Volevo che poteste averlo nei vostri appunti.

Lontano Daniele 11:31 508

E poi, sulla Carta del 1843 qui [riferendosi alla colonna centrale, sotto Gesù sulla croce nell'AD 31]:

L'abolizione del sacrificio quotidiano. Dan. 12:11, 12

Bene, questi sono questi due grafici.

La sorella White comprese che questi uomini avevano la corretta comprensione, e comprese che essa dava inizio alla profezia dei 1335 anni, che terminò nel 1843; e comprese che essa rappresentava il Dominio pagano che fu tolto di mezzo nel 508.

Sotto questi due riferimenti ai Grafici avete un'altra citazione nel periodo di Fratello Nichols, ed ella sta rimproverando le persone per il fatto di fare altri grafici perché la loro illustrazione è satanica; mentre, ella dice, l'illustrazione su questi due Grafici è celeste. Ella dice,

«Vidi che l'attività di preparazione dei grafici era del tutto sbagliata. Essa ebbe origine con il fratello Rhodes e fu poi portata avanti dal fratello Case. Sono stati spesi dei mezzi per fare grafici e per formare immagini rozze e disgustose atte a rappresentare gli angeli e il glorioso Gesù. Vidi che tali cose dispiacevano a Dio. Vidi che Dio era nella pubblicazione del grafico da parte del fratello Nichols.»—

Chi fu nella pubblicazione di questa Carta del 1850? Dio!

—«Vidi che vi era»—che cosa?—«una profezia di questa tavola nella Bibbia, e se questa tavola è destinata al popolo di Dio, se essa [è] sufficiente per uno lo è per un altro, e se uno aveva bisogno che fosse dipinta una nuova tavola su scala più ampia, tutti ne hanno altrettanto bisogno.

«Vidi che in Fratello Case vi era un sentimento inquieto, irrequieto, insoddisfatto e ingrato che desiderava un'altra tavola. Vidi che queste tavole dipinte avevano un cattivo effetto sulla congregazione. Esse facevano sì che nella riunione vi fosse uno spirito lieve, frivolo e di scherno.»—

Ora, questo è ciò su cui voglio che riflettiate attentamente.

—«Vidi che le tavole ordinate da Dio colpivano favorevolmente la mente, anche senza una spiegazione.»—

«Vidi che i grafici», al plurale, «erano stati ordinati da Dio . . . » Quali grafici, al plurale, erano stati ordinati da Dio? Questi due Grafici [il Grafico del 1843 e il Grafico del 1850] erano stati ordinati da Dio.

Questi due grafici sono un adempimento di Habacuc 2.

—«Vi è qualcosa di lieve, soave e celestiale nella raffigurazione degli angeli sui diagrammi. La mente viene condotta quasi impercettibilmente a Dio e al cielo. Ma gli altri diagrammi che sono stati preparati suscitano disgusto nella mente e la inducono a soffermarsi più sulla terra che sul cielo. Le immagini che rappresentano gli angeli somigliano più a demoni che a esseri del cielo. Vidi che i diagrammi avevano occupato per giorni e settimane la mente del fratello Case, quando egli avrebbe dovuto cercare da Dio la sapienza celeste e crescere nelle grazie dello Spirito e nella conoscenza della verità. »

«Vidi che se i mezzi che sono stati sprecati nel produrre carte fossero stati impiegati nel presentare chiaramente la verità ai fratelli mediante la pubblicazione di opuscoli, ecc., ciò avrebbe fatto molto bene e avrebbe salvato delle anime. Vidi che l'attività di preparare carte si è diffusa come una

febbre». Manuscript Releases, numero 13, 359; 1853.

I 1290 e 1335 giorni

Ho un articolo tratto dalla Review and Herald del 28 gennaio 1858. La ragione per cui l'ho inserito nei vostri appunti è che potete vedere che nel 1858 essi insegnavano ancora che il «Continuo» è il paganesimo. Lo avete nel vostro riferimento: otto anni dopo il 1850, comprendevano ancora che il «Continuo» è il paganesimo.

“UN ALTRO importante periodo profetico sul quale si fonda la dottrina avventista è quello dei 1335 giorni di Daniele 12, con il quale i 1290 giorni sono così intimamente connessi. Questi due periodi ci vengono presentati come segue:”

«—E dal tempo in cui sarà tolto il sacrificio quotidiano e sarà eretta l'abominazione che causa desolazione, vi saranno mille duecentonovanta giorni. Beato chi aspetta e giunge a milletrecentotrentacinque giorni. Ma tu va' per la tua via sino alla fine; tu riposerai e sorgerai per ricevere la tua sorte alla fine dei giorni». Daniele 12:11–13.

«Le domande sorgono immediatamente: possiamo stabilire quali siano gli eventi dai quali questi periodi devono essere datati? E, se sì, possiamo stabilire quando ebbero luogo? Anzitutto chiediamo: che cos'è il “continuo” (sacrificio) e che cos'è l'“abominazione che causa desolazione”? Si noterà che la parola sacrificio è in corsivo, il che indica che è una parola aggiunta. Lo stesso si osserverà negli altri casi in cui ricorre nel libro di Daniele, cioè al capitolo 11:31 e 8:11–13. Riferiamoci brevemente a quest'ultimo capitolo. Al versetto 13 si osserverà che vengono poste in evidenza due desolazioni: il continuo (desolazione) e la trasgressione della desolazione. Questo fatto è reso così chiaro da Giosia Litch che non possiamo far di meglio che citare le sue parole:*)»

«—Il sacrificio quotidiano è la lettura attuale del testo; ma nulla di simile a un sacrificio si trova nell'originale. Questo è riconosciuto da tutti. Si tratta di una glossa o di un'interpretazione introdotta dai traduttori. La vera lettura è: “il quotidiano e la trasgressione della desolazione”; quotidiano e trasgressione essendo congiunti insieme da “e”, la desolazione quotidiana e la trasgressione della desolazione. Sono due potenze desolatrici che dovevano desolare il Santuario e l'esercito.»

Da ciò è evidente che il —continuo, non può avere alcun riferimento al culto giudaico, al quale è stato applicato dall'opinione più antica e più diffusa; e ciò risulta ulteriormente evidente dalla considerazione che, se questi periodi, presi sia letteralmente sia figuratamente, vengono datati a partire da una qualsiasi soppressione di questo culto, essi non ci conducono ad alcun evento che sia in qualche modo degno di nota.

“Il sacrificio quotidiano e l'abominazione, dunque, sono due potenze devastatrici che dovevano opprimere la chiesa: possiamo accertare quali siano queste potenze? Non dobbiamo fare altro che adottare il metodo di ragionamento di William Miller su questo punto per giungere alla sua medesima conclusione. Egli dice:

«—Continuai a leggere, e non riuscii a trovare nessun altro caso in cui [il continuo] ricorresse se non in Daniele. Allora [con l'aiuto di una concordanza] presi quelle parole che stavano in connessione con esso, —togliere via'; —egli toglierà via il continuo'; —dal tempo in cui il continuo sarà tolto via'; ecc. Continuai a leggere e pensavo di non trovare alcuna luce sul testo. Finalmente giunsi a 2 Tessalonicesi 2:7, 8, —Poiché il mistero dell'iniquità è già all'opera; soltanto colui che ora lo trattiene lo tratterrà finché sia tolto di mezzo, e allora quell'empio sarà manifestato.' ecc. E quando fui giunto a quel testo, oh, quanto chiara e gloriosa apparve la verità! Eccola! Quello è —il continuo!' Ebbene, ora, che cosa intende Paolo con —colui che ora lo trattiene' o lo impedisce? Con —l'Uomo del Peccato' e l'—empio,' si intende il Papato. Ebbene, che cos'è che impedisce che il Papato sia rivelato? È il Paganesimo. Ebbene, allora, —il continuo' deve significare il Paganesimo.'+»

Vediamo da Daniele 8 che è il piccolo corno, il quale succedette al capro, ossia all'impero greco, a togliere il —continuo»; ed esso è la sola potenza posta in evidenza dopo la divisione del regno di Alessandro fino al tempo in cui il Santuario doveva essere purificato alla fine dei 2300 giorni. Questo piccolo corno, nel suo giusto posto, lo abbiamo dimostrato essere Roma considerata come un'unità, corrispondente al quarto regno delle altre visioni di Daniele. Ora, è un fatto che ebbe luogo un cambiamento nel potere romano, dal paganesimo al papato. Il paganesimo, dai giorni dei re assiri fino al tempo della sua trasformazione in papismo, era stato il continuo, o, come lo rende il professor Whiting, —la continua» desolazione, mediante la quale Satana si era levato contro la causa di Geova. Nei suoi sacerdoti, nei suoi altari e nei suoi sacrifici, esso recava somiglianza con la forma levitica del culto di Geova; ma quando la forma levitica cedette il posto alla forma cristiana di culto, Satana, per opporsi con successo all'opera, dovette anch'egli mutare la propria forma di opposizione; quindi i templi, gli altari e le statue del paganesimo sono battezzati nelle bestemmie del papismo.

«Ma del continuo, il paganesimo, si dice nella profezia che ha un santuario, e il luogo del suo santuario doveva essere abbattuto. Che un santuario sia frequentemente connesso con l'idolatria e il paganesimo, quale luogo della sua devozione e del suo culto, è evidente dalle seguenti Scritture: Isaia 16:12; Amos 7:9, 13, margine. Ezechiele 28:18. Riguardo al santuario del continuo di Daniele 8, presentiamo quanto segue da Apollos Hale:*

«—Che cosa si può intendere con il —santuario' del Paganesimo? Il Paganesimo, e l'errore di ogni genere, hanno i loro santuari non meno della verità. Questi sono i templi o gli asili consacrati al loro servizio. Si può dunque supporre che qui si parli di qualche particolare e rinomato tempio del Paganesimo. Quale dei suoi numerosi e distinti templi potrebbe essere? Uno dei più magnifici esempi di architettura classica è chiamato il Pantheon. Il suo nome significa il —tempio o asilo di tutti gli dèi.' Il luogo in cui sorge è Roma.+ Gli idoli delle nazioni conquistate dai Romani venivano deposti con sacralità in qualche nicchia o compartimento di questo tempio, e in molti casi divennero oggetti di culto da parte degli stessi Romani. Potremmo trovare un tempio del Paganesimo che fosse in modo più evidente —il suo santuario.'»

Avendo ormai accertato che il continuo è il paganesimo, e la trasgressione della desolazione, ovvero —l'abominazione che rende desolato,— è il Papato, e che il santuario particolare del paganesimo era il Pantheon, e che il —luogo— della sua ubicazione era Roma, proseguiamo nella

nostra indagine.

«1. Il paganesimo fu “tolto via” dal potere civile romano? La seguente affermazione di un fatto importante e ben noto nella storia della chiesa e del mondo, pensiamo, risponde alla profezia. Essa si riferisce a Costantino, il primo imperatore cristiano, e dice:»

«—Il suo primo atto di governo fu l’emanazione di un editto in tutto l’impero, con il quale esortava i suoi sudditi ad abbracciare il cristianesimo.»++

«2. Fu Roma la città o il luogo del suo santuario, (il Pantheon,) gettato a terra dall’ autorità dello Stato? Il seguente estratto risponde:»

«—La morte dell’ultimo rivale di Costantino aveva suggellato la pace dell’impero. Roma era ancora una volta la regina incontrastata delle nazioni. Ma, in quell’ora di elevazione e di splendore, era stata innalzata sull’orlo di un precipizio. Il suo passo successivo doveva essere verso il basso e irreparabile. Il trasferimento del governo a Costantinopoli continua ancora a lasciare perplesso lo storico. Fu un atto in diretto contrasto con tutto il corso degli antichi e onorevoli pregiudizi della mente romana. Non fu l’opera di un effeminato asiatico, dedito alle mollezze degli usi e dei climi orientali, ma di un conquistatore di ferro, nato in occidente e sprezzante, come tutti i Romani, delle abitudini degli orientali; fu l’opera di un acuto politico, e tuttavia fu impolitica nel grado più manifesto. Eppure Costantino abbandonò Roma, la grande cittadella e il trono dei Cesari, per un oscuro angolo della Tracia, e spese il resto della sua vita vigorosa e ambiziosa nella duplice fatica di elevare una colonia a capitale del suo impero, e di degradare la capitale ai deboli onori e alla forza umiliata di una colonia.»*

Questa testimonianza uscita dalla penna dello storico è troppo chiara per aver bisogno di commento. Il luogo del suo santuario fu abbattuto, dice la profezia; e, dopo un’esposizione dei fatti come quella sopra riportata, anche i più scrupolosi nell’interpretazione profetica devono essere soddisfatti della sua applicazione.

«Dal tempo in cui il sacrificio quotidiano sarà tolto e sarà stabilita l’abominazione della desolazione, vi saranno milleduecentonovanta giorni. Beato chi aspetta e giunge a milletrecentotrentacinque giorni.» Avendo dinanzi a noi i fatti che il quotidiano è il paganesimo, che l’abominazione della desolazione è il papato, che vi fu un cambiamento dal primo al secondo nel potere romano, e per autorità dello Stato, non dobbiamo far altro che indagare ulteriormente quando ciò ebbe luogo in modo da adempiere la profezia; poiché, se possiamo accertarlo, avremo il punto di partenza dal quale devono essere datati i periodi profetici del testo che ci sta dinanzi. Perciò,

"3. Quando ebbe luogo l’evento cui si riferisce la profezia? Si osservi che la questione non è quando i santi furono dati nelle mani del Papato, bensì quando il cambiamento di religione dal Paganesimo al Papato fu portato così avanti da fare di quest’ultimo la religione nazionale e da porlo in condizione di iniziare il suo corso. Questo, come tutte le altre grandi rivoluzioni, non fu opera di un momento. Le sue operazioni iniziali si manifestarono molto tempo prima. Paolo disse che già ai suoi giorni il mistero dell’iniquità, l’Uomo del Peccato, l’«abominazione della

desolazione», era già all'opera. Ed è alla luce di questa Scrittura che dobbiamo intendere le parole del nostro Signore in Matteo 24:15, riguardo all'abominazione della desolazione, dove egli fa evidente riferimento a Daniele 9:27. Poiché, sebbene il Paganesimo non avesse ceduto il posto al Papato nell'anno 70, quando Gerusalemme fu distrutta dai Romani, noi comprendiamo tuttavia che il potere che allora apparve, alquanto modificato nel nome e nella forma, era precisamente il potere che, quale abominazione della desolazione, avrebbe consumato i santi e desolato la chiesa dell'Altissimo."

"Fino al tempo della conversione di Clodoveo, re di Francia, avvenuta nel 496, i Francesi e le altre nazioni della Roma occidentale erano pagani; ma, dopo tale avvenimento, gli sforzi per convertire gli idolatri a Cristo furono coronati da grande successo. Si dice che la conversione di Clodoveo abbia dato origine all'uso di rivolgersi al monarca francese con i titoli di Maestà Cristianissima e Figlio primogenito della Chiesa.+ Tra quel tempo e il 508 d.C., mediante «alleanze», «capitolazioni» e conquiste, «gli Avborici», le «guarnigioni romane dell'occidente», la Bretagna, i Burgundi e i Visigoti furono assoggettati.'++

—Il paganesimo nell'Impero romano d'Occidente, sebbene senza dubbio abbia ritardato il progresso della fede cristiana, specialmente in quelle nazioni che furono molestate, come nel caso dell'Inghilterra, dalle incursioni dei clan barbari, i quali continuarono a essere idolatri, d'ora innanzi non ebbe più il potere, quand'anche ne avesse avuto la disposizione, di sopprimere la fede cattolica o di impedire le usurpazioni del Pontefice romano.

Da quel tempo, l'abominazione papale fu trionfante, per quanto riguardava il paganesimo. Le sue future contese furono con le altre sette cristiane, che erano sempre trattate come eretiche; e con i principi, che erano sempre trattati come ribelli o come divisori del corpo di Cristo. Le principali potenze d'Europa rinunciarono al loro attaccamento al paganesimo solo per perpetuarne le abominazioni sotto un'altra forma; poiché al paganesimo non occorre che essere battezzato per diventare cristiano nel senso cattolico; e quando gli interessi o la vendetta del suo ministro preposto lo esigevano, i loro beni e i loro troni,—forse le loro stesse vite,—dovevano essere depositi sull'altare. SS

* Esposizione Profetica, Volume 1, 127.

+ Storia universale di Goodrich e Geografia di Guthrie.

+ Mosheim, Storia del Cristianesimo, Volume 1, 132, 133.

«In Inghilterra, Arturo, il primo re cristiano, fondò il culto cristiano sulle rovine di quello pagano.* Rapin, che pretende di essere più esatto nella cronologia degli avvenimenti nella sua storia, afferma che egli fu eletto monarca della Britannia nel 508. Libro 2, 129.»

«Qual era la condizione della Sede di Roma in quel tempo? — Simmaco fu Papa dal 498 o 499 al 514. Il suo pontificato si distinse per queste notevoli circostanze ed eventi:

«1. Egli —lasciò il paganesimo» quando entrò nella —chiesa di Roma».

«2. Si fece strada fino alla cattedra papale lottando con il suo competitore persino fino al sangue.»
— Du Pin.

«3. Per l'adulazione tributata a lui quale successore di San Pietro. »

"4. Mediante la scomunica dell'Imperatore Anastasio.+"

«—Quanto,» dice Mosheim, «le opinioni di alcuni fossero favorevoli alle signorili pretese dei Pontefici Romani, si può facilmente immaginare da un'espressione di Ennodius, quell'infame ed esorbitante adulatore di Simmaco, il quale era un prelado di fama equivoca. Questo panegirista parassitario, fra altre asserzioni impertinenti, sostenne che il Pontefice era costituito giudice al posto di Dio, luogo che egli occupava quale Vicario dell'Altissimo.»++

Per la forza assicurata alla causa cattolica in Occidente, da questi successi e dall'opera dei vicari e di altri agenti della Sede di Roma, il partito papale in Costantinopoli fu «posto» in condizione di giustificare aperte ostilità in favore del proprio signore a Roma. Nel 508 il turbine del fanatismo e della guerra civile si abbatté con fuoco e sangue per le strade della capitale orientale.

Gibbon, sotto gli anni 508–514, parlando dei tumulti di Costantinopoli, dice: — Le statue dell'imperatore furono infrante, e la sua persona fu nascosta in un sobborgo, finché, al termine di tre giorni, osò implorare la misericordia dei suoi sudditi. [Il papismo trionfa.] Senza il suo diadema, e nell'atteggiamento di un supplice, Anastasio apparve sul trono del circo. I cattolici, dinanzi al suo volto, recitarono il genuino Trisagio; esultarono per l'offerta che egli proclamò per voce di un araldo, di abdicare la porpora; ascoltarono l'ammonimento che, poiché non tutti potevano regnare, essi avrebbero dovuto previamente accordarsi nella scelta di un sovrano; e accettarono il sangue di due ministri impopolari, che il loro padrone, senza esitazione, condannò ai leoni. Queste sedizioni furiose ma transitorie furono incoraggiate dal successo di Vitaliano, il quale, con il suo esercito di Unni e Bulgari, per la maggior parte idolatri, si dichiarò campione della fede cattolica. In questa pia ribellione spopolò la Tracia, assediò Costantinopoli, sterminò sessantacinquemila dei suoi correligionari cristiani, finché ottenne il richiamo dei vescovi, la soddisfazione del Papa e l'istituzione del concilio di Calcedonia, un trattato ortodosso, firmato a malincuore dal morente Anastasio, e più fedelmente adempiuto dallo zio di Giustiniano. E tale fu l'esito della prima delle guerre di religione che sono state combattute nel nome, e da parte dei discepoli, del Dio della Pace. SS

Con il seguente estratto di Appollos Hale, chiudiamo la testimonianza su questo punto:

—Invitiamo ora i nostri moderni Gamalieli a prendere posizione con noi nel luogo del santuario del Paganesimo (in seguito rivendicato come «patrimonio di S. Pietro») nel 508. Volgiamo lo sguardo a pochi anni addietro, e il rozzo Paganesimo dei barbari del nord si riversa sull'impero nominalmente cristiano della Roma occidentale — trionfando ovunque — e i suoi trionfi sono dappertutto contraddistinti dalla più selvaggia crudeltà. . . . L'impero cade e si frantuma in pezzi. Uno dopo l'altro, i signori e i governanti di questi frammenti abbandonano il loro Paganesimo e professano la fede cristiana. Nella religione, i conquistatori stanno cedendo ai conquistati. Ma il Paganesimo è ancora trionfante. Tra i suoi sostenitori vi è un conquistatore austero e vittorioso. (Clodoveo.) Ma presto anch'egli si piega dinanzi alla potenza della nuova fede e ne diventa il

campione. Egli è ancora trionfante, ma, come eroe e conquistatore, raggiunge lo zenit nel punto che occupiamo, A.D. 508.

—Nello stesso anno, o press'a poco, l'ultima importante suddivisione dell'impero caduto viene pubblicamente cristianizzata mediante l'incoronazione del suo monarca trionfante.

«—Il pontefice del periodo sul quale ci troviamo è un pagano di recente conversione. La sanguinosa contesa che lo collocò sulla cattedra fu decisa per l'intervento di un re ariano. Ci si inchina dinanzi a lui e lo si saluta come colui che occupa —il posto di Dio sulla terra.» Il senato è talmente sotto il suo potere che, al semplice sospetto che gli interessi della Sede di Roma lo esigano, essi scomunicano l'imperatore. . . . Nel 508 la mina viene fatta esplodere sotto il trono dell'Impero d'Oriente. Il risultato della confusione e della lotta che essa provoca è l'umiliazione del suo legittimo signore. Ora la questione è: in quale tempo il paganesimo fu soppresso a tal punto da far posto al suo sostituto e successore, l'abominazione papale? Quando fu questa abominazione posta in condizione di iniziare la sua carriera di bestemmia e di sangue? Vi è forse un'altra data per il suo essere "posta", o "stabilita" al posto del paganesimo, se non il 508? Se la misteriosa incantatrice non ha ancora condotto tutte le sue vittime sotto il suo potere, ha però preso la sua posizione, e alcune hanno ceduto al suo fascino.

«Gli altri sono infine soggiogati, —e re, e popoli e moltitudini, e nazioni, e lingue,— sono condotti sotto quell'incantesimo che li prepara, mentre, pur essendo —ebri del sangue dei martiri di Gesù,— a —credere di rendere servizio a Dio,— e a immaginarsi di essere gli esclusivi favoriti del cielo, mentre diventano una preda più facile e più ricca per la dannazione dell'inferno.»*

Abbiamo la data. Il «sacrificio quotidiano» fu tolto, e l'abominazione che causa la desolazione fu eretta nel 508. A partire da questo punto, i 1290 giorni o anni terminano nel 1798, quando, come è già stato mostrato, il potere civile fu tolto al Papa dal braccio di Buonaparte. I 1335 giorni ci conducono 45 anni completi al di qua di quell'evento.

«Ma alcuni potranno dire: Come mai fate terminare i periodi nel passato? Non sta forse scritto che Daniele dovrà riposare e levarsi nella sua sorte alla fine dei giorni? Certamente; e noi lo crediamo. Ma che cosa significa per Daniele levarsi nella sua sorte? Questo punto verrà preso in considerazione quando giungeremo a una spiegazione del trascorrere del tempo e a un esame degli eventi che ebbero effettivamente luogo alla fine dei giorni. Nel frattempo, qui gettiamo l'ancora fino a un'altra settimana». Review and Herald, 28 gennaio 1858.

Errori e pericoli di Prescott e Daniells; Le città devono essere evangelizzate

(A. G. Daniells fu eletto presidente della Conferenza Generale nel 1901. Ciò suggerisce che questo documento sia stato scritto nel 1910, un periodo in cui la signora White era molto preoccupata per la negligenza di Daniells nei confronti delle città e per il suo coinvolgimento nella controversia sul «Continuo».)

Ora, recentemente Steve Wohlberg affermava di non dover assumere alcuna posizione riguardo al Continuo, perché Ellen White non assunse mai alcuna posizione sul Continuo; e, se è sufficiente che la profetessa assuma quella posizione, è sufficiente anche per lui.

Ebbene, Ellen White aveva effettivamente una posizione sul «quotidiano». Ella affermò che i Milleriti ne avevano la corretta comprensione, e intendeva che esso fosse il paganesimo. Comprendeva che, quando il paganesimo fu tolto di mezzo, ebbero inizio i 1335; e comprendeva che vedute diverse da questa non producevano altro che tenebre e confusione.

E quella che si può dimostrare, sulla base della storia del 1850, essere stata realmente isolata come apportatrice di oscurità e confusione è la posizione di Crosier secondo cui il «Continuo» rappresentava il ministero di Cristo nel Santuario; dunque, io penso che ella avesse una comprensione di che cosa fosse il «Continuo», non soltanto di ciò che esso era, ma anche di ciò che rappresentava, perché, se si abbandona quella posizione, si cade nell'oscurità e nella confusione.

Ma, nel 1910, Ellen White rimproverò anche il presidente della Conferenza Generale e W. W. Prescott per aver sostenuto questa stessa concezione di Crosier.

E nessuno storico sosterrà che Prescott, Willie White e A. G. Daniells, quando promuovevano il Continuo, promuovessero l'idea che il Continuo rappresentasse il ministero di Cristo nel Santuario. Tutti lo sanno.

Ma qui avete l'intero articolo tratto da Manuscript Releases, volume 20.

Quando fu pubblicato? Ebbene, fu pubblicato nel 1988; pertanto, è a disposizione degli studenti dell'Avventismo perché lo prendano in esame nel 1988.

Quando Willie White, Prescott e Daniells stabilirono nell'Avventismo la falsa concezione del «Continuo»? Essi compirono la loro opera dal 1919 al 1931. Entro il 1931, non se ne parla più!! L'Avventismo insegnerà che il «Continuo» rappresenta il ministero di Cristo nel Santuario, perché ha accettato l'interpretazione delle Scritture che proviene dal protestantesimo apostata e dal cattolicesimo. E da questo punto in poi, il «Continuo» viene identificato con il ministero di Cristo nel Santuario.

Ah, vi sono alcune voci che si oppongono a questo e che fanno di meglio, ma da quel momento in poi la marea è completamente cambiata.

E poi, nel 1988, l'Ellen White Estate pubblica per noi questa dichiarazione del 1910 proprio nel momento in cui il sacrificio continuo veniva agitato da Prescott, Daniells e Willie White.

In questa fase della nostra esperienza non dobbiamo permettere che le nostre menti siano distolte dalla luce speciale dataci da prendere in considerazione nell'importante adunanza della nostra conferenza. E là vi era il fratello Daniells, sulla cui mente il nemico stava operando;

Che cosa significa? Che cosa significa che il nemico sta operando nella tua mente? Significa che lo Spirito Santo non sta operando nella tua mente.

«...e la tua mente e la mente dell'anziano Prescott erano manovrate dagli angeli che furono scacciati dal cielo...»

L'opera di Satana consisteva nel distogliere le vostre menti affinché fossero introdotti ioti e apici che il Signore non vi ha ispirato a introdurre. Essi non erano essenziali. Ma ciò

significava molto per la causa della verità. E le idee delle vostre menti, se vi foste potuti lasciare distogliere verso ioti o apici, sono un'opera escogitata da Satana. Voi supponete che correggere piccole cose nei libri scritti equivarrebbe a compiere una grande opera. Ma mi è stato ordinato: Il silenzio è eloquenza.

Volevano intervenire nel libro di Uriah Smith, *Thoughts on Daniel and Revelation*, e rimuovere ciò che egli aveva detto riguardo al fatto che il «Continuo» fosse il paganesimo. Per questo motivo, in questo periodo di tempo, uno degli uomini che combatte contro Willie White, Prescott e Daniells è un uomo di nome Larry Smith.

Chi è Larry Smith? Quello è il figlio di Uriah, e sa ciò che vogliono fare ed è schierato con suo padre: il "continuo" è il paganesimo.

Devo dire: Smettete di cavillare. Se questo proposito del diavolo potesse soltanto essere attuato, allora vi sembrerebbe che la vostra opera sarebbe considerata quanto mai mirabile nella sua concezione. Era piano del nemico raccogliere tutti i presunti aspetti censurabili là dove non tutte le categorie di menti erano concordi.

«E che dire allora? Si compirebbe proprio l'opera che piace al diavolo. Verrebbe presentata agli estranei una rappresentazione, non della nostra fede, ma proprio ciò che si addice a loro, che svilupperebbe tratti di carattere che»

fare che cosa? «causare grande confusione».

Sono state adottate altre concezioni del sacrificio quotidiano che arrecano confusione e tenebre.

“e occupare i momenti d'oro che dovrebbero essere impiegati con zelo per recare al popolo il grande messaggio. Le esposizioni su qualunque argomento sul quale abbiamo lavorato non potrebbero tutte armonizzarsi, e il risultato sarebbe di confondere le menti dei credenti e degli increduli. Questa è precisamente la cosa che Satana aveva progettato dovesse aver luogo: qualunque cosa che potesse essere ingigantita come un disaccordo.

A Dio piacendo, quando cominceremo a dimostrare queste dottrine mediante il nostro studio della Bibbia, prenderemo in esame Ezechiele 28; poiché è in Ezechiele 28 che viene identificata la vera radice del Continuo. Ezechiele 28 tratta dell'esaltazione di Lucifero, ed ella la sta mettendo in rilievo; poiché, mentre cercavano di affermare che il Continuo rappresenta il ministero di Cristo nel Santuario, non solo respingevano la vera concezione del Continuo, simbolo dell'autoesaltazione, ma manifestavano quella stessa autoesaltazione nella loro propria esperienza. Ella sottolinea che avrebbero introdotto confusione nelle nostre file.

Ora, ecco una grande opera, nella quale spiriti estranei possono intervenire. Ma il Signore ha un'opera da compiere per salvare le anime che periscono; e i posti nei quali Satana, sotto mentite spoglie, potrebbe introdursi, portando confusione nelle nostre file, egli li occuperà alla perfezione, e tutte quelle piccole differenze diventeranno ingigantite, evidenti.

E che cosa significa: «E mi fu mostrato»? Dio le disse questo specificamente.

«E mi fu mostrato fin dal principio che il Signore non aveva affidato né agli anziani Daniells né a Prescott il peso di quest'opera. Si dovrebbero forse introdurre le astuzie di Satana, dovrebbe questo "Continuo" essere una questione tanto grande da essere introdotta per confondere le menti e ostacolare l'avanzamento dell'opera in questo importante periodo di tempo? Non dovrebbe esserlo, qualunque cosa esso possa essere. Questo soggetto non dovrebbe essere introdotto,»

La sorella White comprese il continuo, e comprese che insegnare che il continuo fosse il ministero di Cristo nel santuario è qualcosa che proveniva da angeli che furono espulsi dal Cielo e che reca soltanto confusione e tenebre; e conosceva la posizione dei pionieri secondo cui il continuo rappresentava il paganesimo, e che, quando il continuo fu tolto di mezzo, ebbe inizio la profezia temporale dei 1335 anni. Ella lo sapeva. Conosceva la differenza, qualunque cosa questi tizi vogliano dire.

Non dovrebbe esserlo, qualunque cosa accada. Questo argomento non dovrebbe essere introdotto, poiché lo spirito che verrebbe introdotto sarebbe proibitivo, e Lucifero osserva ogni movimento. Agenzie sataniche darebbero inizio alla sua opera e verrebbe introdotta confusione nelle nostre file. Non avete alcuna chiamata a ricercare la divergenza di opinione che non sia una questione di prova; ma il vostro silenzio è eloquenza. Ho la questione tutta chiaramente davanti a me. Se il diavolo potesse coinvolgere qualcuno del nostro stesso popolo su questi argomenti, come si è proposto di fare, la causa di Satana trionferebbe. Ora l'opera deve essere intrapresa senza indugio e non deve essere espressa alcuna [divergenza] di opinione.

Satana ispirerebbe quegli uomini che sono usciti di mezzo a noi a unirsi con gli angeli malvagi e a ritardare la nostra opera mediante questioni di nessuna importanza; e quale esultanza vi sarebbe nell'accampamento del nemico. Serratevi insieme, serratevi insieme. Sia sepolta ogni divergenza. La nostra opera ora consiste nel consacrare tutta la nostra forza fisica e tutta l'energia dei nervi del cervello a rimuovere queste differenze e a far sì che tutti siano in armonia. Se a Satana, con la sua grande sapienza non santificata, fosse permesso di ottenere il minimo appiglio, [egli esulterebbe].

Ora, quando vidi come stavate operando, la mia mente abbracciò l'intera situazione e i risultati che ne sarebbero seguiti se foste andati avanti e aveste dato alle parti che ci hanno lasciato la minima possibilità di portare confusione nelle nostre file. La vostra mancanza di saggezza sarebbe precisamente ciò che Satana desidererebbe. La vostra proclamazione ad alta voce non era sotto l'ispirazione dello Spirito Santo. Mi è stato detto di dirvi che il vostro cercare difetti negli scritti di uomini che sono stati guidati da Dio non è ispirato da Dio. E se questa è la sapienza che l'anziano Daniells darebbe al popolo, non gli si conferisca in alcun modo una posizione ufficiale, perché egli non sa ragionare dalla causa all'effetto. Il vostro silenzio su questo argomento è la vostra sapienza. Ora, ogni cosa simile al cercare difetti nelle pubblicazioni di uomini che non sono più in vita non è l'opera che Dio abbia dato a qualcuno di voi da compiere. Poiché, se questi uomini — gli anziani Daniells e Prescott — avessero seguito le istruzioni date nel lavoro per le città, vi sarebbero stati molti, moltissimi, convinti della verità e convertiti, uomini capaci che [ora] si trovano in posizioni nelle quali non saranno mai raggiunti.

«Il mondo intero dev'essere considerato come un'unica grande famiglia. E quando avete a disposizione una tale fonte di conoscenza da cui attingere, perché avete lasciato che il mondo perisse per anni senza le testimonianze date dal nostro Signore Gesù Cristo? La vera religione ci insegna a considerare ogni uomo e ogni donna come una persona alla quale possiamo fare del bene. »

«Questo è stato stampato da molti anni: —A Balanced Mind», testimonianza all'anziano Andrews. La mente può essere coltivata fino a divenire una forza capace di sapere quando parlare e quali pesi assumere e portare, poiché Cristo è il vostro maestro. E io ebbi grande timore per voi [quando vi vidi] esaltare la vostra sapienza e seguire una linea di condotta atta a introdurre divergenze di opinione. Il Signore chiama uomini saggi che sappiano tacere quando per loro [è] saggezza farlo. Se volete essere un uomo integro, avete bisogno di santificazione per mezzo di Gesù Cristo. Ora vi è un'opera appena iniziata, e si veda saggezza in ogni ministro, in ogni presidente di [una] conferenza. Ma qui vi era un'opera di cui avreste dovuto occuparvi anni fa, là dove c'era bisogno di voi perché elevaste la vostra voce proprio per quest'opera. Cristo diede a tutto il Suo popolo istruzioni particolari su ciò che essi devono fare e sulle cose che non devono fare. E ci rimane poco tempo per mettere in opera la giustizia del Signore. Voi potete comprendere la via del Signore. Io vidi il vostro proposito di condurre le cose secondo i vostri propri disegni dopo che foste posto come presidente. Avevate pensato di fare cose meravigliose, il che sarebbe stato un lavoro che Dio non aveva posto nelle vostre mani da compiere. Ora, la vostra opera non è di opprimere, ma di alleviare ogni necessità possibile, se il Signore vi ha accettato per servire. Ma molto presto avete dato evidenza che saggezza e giudizio santificato non sono stati manifestati da voi. Avete fatto esplodere questioni che non sarebbero state accolte, a meno che il Signore non avesse dato luce.»

Mi è stato comunicato che non si sarebbero dovuti compiere movimenti tanto affrettati, quali il designare voi quale presidente della conferenza anche per un altro anno. Ma il Signore proibisce ulteriori transazioni tanto precipitose finché la questione non sia portata davanti al Signore nella preghiera; e poiché vi è giunto il messaggio che l'opera del Signore, affidata al presidente, costituisce una responsabilità sommamente solenne, voi non avevate alcun diritto morale di scagliarvi come avete fatto sull'argomento del «Daily» e supporre che la vostra influenza avrebbe deciso la questione. Vi era il pastore Haskell, che ha portato le gravi responsabilità, e vi è il pastore Irwin e diversi uomini che potrei menzionare, i quali portano gravi responsabilità.

«Dov'era il vostro rispetto per gli uomini d'età? Quale autorità avreste potuto esercitare senza prendere con voi tutti gli uomini responsabili per ponderare la questione? Ma ora esaminiamo la questione. Dobbiamo ora riconsiderare se sia il giudizio del Signore, di fronte all'opera che è stata trascurata, che manifestiate il vostro zelo nel portare avanti l'opera ancora per un altro anno. Se doveste portare avanti l'opera per un altro anno con l'aiuto di coloro che si uniranno a voi, dovrebbe aver luogo un cambiamento in voi e nell'anziano Prescott. E umiliate i vostri cuori davanti a Dio. Il Signore dovrà vedere in voi la manifestazione di un'esperienza diversa, perché se mai vi furono uomini che avessero bisogno di essere riconvertiti al tempo presente, questi sono l'anziano Daniells e l'anziano Prescott.»

Si dovrebbero scegliere sette uomini che siano uomini di sapienza e che, mediante l'opera della grazia di Dio, diano evidenza di una riconversione. Poiché il fatto che alcuni uomini siano così accecati da non saper ragionare dalla causa all'effetto, da ignorare gli uomini che hanno portato le responsabilità dell'opera e questi presidenti di conferenze; che uomini i quali sostengono l'opera da oltre due anni siano messi da parte e che ne consegua un atto così impulsivo, tale che gli uomini trascurino proprio l'opera che è stata tenuta davanti a loro per anni — l'opera nelle città — e che non si presti alcuna, o ben poca, attenzione ai vecchi uomini per consiglio, ma si proclamino invece le cose che essi scelgono di presentare al popolo, reca in sé la propria testimonianza dell'inaffidabilità degli uomini ai quali si vorrebbe affidare un'opera così grande e meravigliosa.

Cristo non è morto. Egli non permetterà mai che la Sua opera sia portata avanti in questo modo strano. Lasciate stare i libri. Se qualche cambiamento è essenziale, Dio farà sì che in tale cambiamento vi sia un'armonia coerente; ma quando un messaggio è stato affidato a uomini con le grandi responsabilità che ciò comporta, [Dio] richiede una fedeltà che operi mediante l'amore e purifichi l'anima. Gli anziani Daniells e Prescott hanno entrambi bisogno di riconversione. Si è introdotta un'opera strana, e essa non è in armonia con l'opera che Cristo venne nel nostro mondo a compiere; e tutti coloro che sono veramente convertiti compiranno le opere di Cristo.

Noi tutti dobbiamo compiere l'opera che glorificherà il Padre. Siamo giunti alla crisi: o conformarci al carattere di Gesù Cristo proprio in questo tempo preparatorio, oppure non tentarvi neppure. Anziano Daniells, non dovete ritenervi libero di far udire la vostra voce dall'alto come avete fatto in circostanze simili. E comprendete che il presidente di una conferenza non è un dominatore. Egli opera in collegamento con gli uomini saggi che occupano la posizione di presidenti e che Dio ha accettato. Non ha libertà d'immischiarsi negli scritti dei libri stampati usciti dalla penna di coloro che Dio ha accettato. Essi non devono più esercitare il predominio, a meno che non manifestino meno dello spirito di governo e di dominio. La crisi è giunta, poiché Dio sarà disonorato.

«Come guarda il Signore alle città non lavorate? Cristo è in cielo. Ora il suo riconoscimento dev'essere questo: —Non vi è alcun governo regale. E ora è la crisi di questo mondo. Ora Io sono la Potenza per salvare o per distruggere. Ora è il tempo in cui il destino di tutti è nelle Mie mani. Ho dato la Mia vita per salvare il mondo. E "Io, quando sarò innalzato", la grazia salvifica che impartirò dimostrerà che tutti coloro che saranno formati secondo la similitudine divina e saranno uno con Me opereranno come opero Io con la Mia potenza di grazia redentrice». Chiunque lo voglia, si unisca ai suoi fratelli per compiere l'opera che è stata loro affidata da svolgere quando occupano posti di responsabilità sotto il consiglio che il Signore dà, e cerchi con il massimo ardore di operare in completa armonia con Colui che ha tanto amato il mondo da dare la Sua vita in pieno sacrificio per la salvezza del mondo. Parlo ai nostri ministri, affinché, quando intraprendono l'opera nelle nostre città, vi sia una calma sacralità che accompagni il ministero della Parola. Non possiamo fare la dovuta impressione sulle menti del popolo se noi . . . [Terzo inferiore di questa pagina lasciato in bianco.]

Copio dal mio Diario. La verità com'è in Gesù: parlatela, pregatela, credetene ogni parola nella sua semplicità. Che cosa otterreste se gli errori fossero portati davanti agli uomini che si sono allontanati dalla fede e hanno dato ascolto a spiriti seduttori, uomini che non molto tempo fa erano con noi nella fede? Vi schiererete dalla parte del diavolo? Rivolgete la vostra attenzione ai campi non ancora lavorati. Davanti a noi sta un'opera che si estende a tutto il mondo. Mi furono date rappresentazioni riguardo a John Kellogg.

Un personaggio molto attraente rappresentava le idee degli argomenti speciosi che egli stava presentando, sentimenti diversi dalla genuina verità biblica. E coloro che avevano fame e sete di qualcosa di nuovo avanzavano idee [così speciose] che l'anziano Prescott si trovava in grandissimo pericolo. L'anziano Daniells era in grave pericolo [di] lasciarsi avvolgere da un inganno, pensando che, se questi sentimenti potessero essere esposti ovunque, sarebbe come un nuovo mondo.

«Sì, lo farebbe, ma mentre le loro menti erano così assorbite, mi fu mostrato che il Fratello Daniells e il Fratello Prescott stavano intrecciando nella loro esperienza sentimenti di apparenza spiritual[istica] e attirando il nostro popolo verso bei sentimenti che ingannerebbero, se possibile, gli stessi eletti.»

Gli stessi eletti non saranno ingannati, ma vi saranno persone che stanno con gli stessi eletti e che saranno ingannate. Gli stessi eletti sono le vergini avvedute. Le vergini stolte saranno ingannate, non è vero?

E come le vergini sagge in questo periodo di tempo, quando la tentazione è tale da sedurre gli stessi eletti, mentre le vergini sagge ricevono l'effusione dello Spirito Santo, che cosa ricevono le vergini stolte? La potente illusione di 2 Tessalonesi. Ci occuperemo anche di questo, in relazione al Continuo.

—«stavano intrecciando nella loro esperienza sentimenti di un'apparenza spirituale [spiritistica] e attirando il nostro popolo verso bei sentimenti che ingannerebbero, se possibile, gli stessi eletti».

Qual è, in ultima analisi, il fondamento essenziale dello spiritismo?

Quando si tratta della storia del re Saul, che cosa disse Samuele? «La ribellione è come la stregoneria». La ribellione è stregoneria.

Dove finisce Saul?

DAL PUBBLICO: Con la strega di Endor.

Con la strega di Endor.

Che cosa fece il re Saul per produrre questa successione di eventi che lo conduce fino alla strega di Endor? Egli pose la propria parola al di sopra della Parola di Dio. Gli era stato detto che cosa fare, ma andò avanti e fece ciò che volle fare.

In ultima analisi, il fondamento stesso dello spiritismo consiste nel porre la propria parola al di sopra della Parola di Dio. È da lì che tutto ha inizio. Quella è stregoneria.

La stregoneria consiste nell'identificare il modo in cui Satana ti assoggetta alla sua influenza. Il modo in cui ti ammalia è un termine magico che riguarda l'inganno magico.

Quando siete stregati, chi è il primo a diventare stregato? Lo stregone. Tutto comincia quando io pongo la mia parola al di sopra della Parola di Dio. Questa è stregoneria, questa è ribellione, e sono io colui che è diventato stregato. Ed è ciò che accadde a Daniells e Prescott.

E quali sentimenti cercavano di introdurre Daniells e Prescott mentre questo stava accadendo? Una veduta errata del Continuo.

E qual è la vera concezione del sacrificio continuo? È che esso è il paganesimo, e il paganesimo è la religione dell'esaltazione di sé. È una religione che ebbe inizio nelle corti del Cielo quando Satana, quando Satana, pose la propria parola al di sopra della Parola di Dio e introdusse nella storia dell'umanità il mistero dell'iniquità.

Il mistero dell'iniquità è l'opera di Satana nel sedurci. È l'opera di Satana nel farci porre la nostra parola, o la sua parola, al di sopra della Parola di Dio.

Seguite il mio pensiero?

Cerca "iniquità". Essa definirà l'iniquità nella Concordanza di Strong. E quando la si riporta alla parola radice, qual è la parola radice di "iniquità"? Alpha, alpha. Questa è l'Apostasia Alpha.

Quando Daniells e Prescott sostenevano questa stolta veduta? Nel periodo dell'Apostasia Alfa.

Dunque, non lasciatevi sfuggire ciò che qui Sorella White sta dicendo circa il sedurre gli eletti stessi e circa la lettura di Ezechiele 28. Ella sapeva ciò che stava accadendo. Sapeva che questa questione del «Continuo» è qualcosa che non solo è erroneo dal punto di vista dottrinale, ma richiede anche che coloro che predicheranno la falsa concezione del «Continuo» pongano la loro parola al di sopra della Parola di Dio e li colloca nella posizione in cui sono ammalati; e, pertanto, essi sono uno strumento nelle mani di Satana per ammalare altri mediante la loro ribellione.

Devo tracciare con la mia penna [il fatto] che questi fratelli avrebbero visto dei difetti nelle loro idee illusorie, tali da porre la verità in una condizione d'incertezza; e [tuttavia] essi [si sarebbero] presentati come [se avessero] grande discernimento spirituale. Ora devo dire loro [che], quando mi fu mostrata questa questione,

La gente dice: «Oh, Ellen White, lei non ha una posizione sul "Continuo".»

«Quando mi fu mostrata questa questione, mentre l'anziano Daniells alzava la sua voce come una tromba nel sostenere le sue idee sul "Continuo", mi furono presentati i risultati successivi. Il nostro popolo stava diventando confuso. Vidi il risultato, e allora mi furono rivolti avvertimenti che, se l'anziano Daniells, senza riguardo per le conseguenze, si fosse così lasciato impressionare e avesse permesso a se stesso di credere di essere sotto l'ispirazione di Dio.»

Questo è spiritismo. Egli ha posto la propria parola al di sopra della Parola di Dio. Crede di essere ispirato da Dio.

«che, se l'anziano Daniells, senza riguardo per l'esito, dovesse essere così impressionato da lasciarsi indurre a credere di essere sotto l'ispirazione di Dio, lo scetticismo sarebbe seminato ovunque nelle nostre file, e noi ci troveremmo là dove Satana porterebbe i suoi messaggi. Un'incredulità e uno scetticismo radicati sarebbero seminati nelle menti umane, e strani raccolti di male prenderebbero il posto della verità. Ms 67, 1910, 1-8. Manuscript Release, volume 20, 17-22.»

Le strane messi del male stanno crescendo oggi in tutto l'Avventismo.

Ellen White accorda il suo sostegno alla comprensione pionieristica del 2520.

Ellen White appone la sua approvazione alla comprensione dei Pionieri secondo cui il «Continuo» nel libro di Daniele rappresenta il paganesimo.